

# il Polesine

Anno LXXVI - N. 5-6  
Mag-Giu 2020

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO

## FAR RIFIORIRE L'ITALIA

### DECRETI & DECRETI: L'IMPEGNO DEL GOVERNO

Noi ti vendiamo la **qualità** e te la **garantiamo per 5 anni** grazie a Kubota.

**VIENI A SCOPRIRE TUTTI I MODELLI CON 5 ANNI DI GARANZIA KUBOTA**

# 5 ANNI di garanzia Kubota

Kubota e Agrimacchine Polesana garantiscono 5 anni\* il tuo nuovo trattore Serie M. Vieni subito a scoprire tutti i prezzi e la ricca dotazione dei modelli Kubota con 5 anni di garanzia.

Controllare i costi operativi di un prodotto non è un problema. Potrete lavorare e sviluppare la Vostra attività con la massima tranquillità. Una manutenzione in piena trasparenza, in grado di garantire una lunga durata al Vostro prodotto.

\* Con Kubota puoi investire nella tecnologia con numerosi vantaggi agevolati. **Garanzia di Casa Madre Kubota Care di 5 anni - 2500 ore.**

**For Earth, For Life**  
Kubota

**NO POLIZZA NO PERITO NO SINISTRI**

**LEASING A TASSO ZERO**

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFF. AGRICOLA ALPONE**  
San Giovanni Ilarione (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFF. BOGGIAN MAURO**  
Terrazzo (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFFICINA MAFESSANTI**  
Nogarole Rocca (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFF. MECCANICA COBELLI**  
Zevio (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFFICINA BUSSELLI**  
Fumane (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFFICINA MORI**  
Albaredo d'Adige (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFF. RIGHETTI ALBERTO**  
Cerea (VR)

CENTRO AUTORIZZATO  
**OFF. EBM BASTIANELLO**  
Carbonara di Rovolon (PD)

■ LA NUOVA PAC

## Più risorse, ma a che prezzo?

■ Massimo CHIARELLI



**Abbiamo letto** che nei giorni scorsi la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha annunciato all'interno del "Piano Marshall" post Covid-19 denominato *Recovery Fund* una maggiore dotazione per la Politica agricola comunitaria 2021-2027 di circa 26,5 miliardi di euro. Tale aumento andrà di fatto ad azzerare le previsioni di una diminuzione di fondi pari al 4% per gli aiuti diretti e del 10% circa per lo sviluppo rurale. L'emergenza ha permesso quindi di trovare risorse per un futuro agli stessi livelli attuali della PAC. Inoltre sono previsti aiuti indiretti alla ricerca e all'innovazione. Qualche socio entusiasta mi ha scritto "Ewiva, ce l'abbiamo fatta!!!".

Nei mesi precedenti avevamo appreso che la Commissione europea avrebbe operato in un'ottica di *green deal*, una sorta di tabella di marcia, *green transition* e *digital transition*, per rendere ambientalmente sostenibile l'economia europea.

Il frutto di questa decisione favorevole rappresenta un riconoscimento all'agricoltura europea poiché in questi mesi di coronavirus è stato messo a dura prova il sistema agroalimentare e l'attuale sistema produttivo e distributivo ha vinto la sfida dell'approvvigionamento garantendo a tutti i cittadini dell'Unione prodotti freschi e salutari, con prezzi sostenibili.

A pagina 11 ►

## In questo numero

- 4 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
È legge il decreto Liquidità
- 6 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Contributi dal decreto Rilancio
- 8 ■ **EMERGENZA CORONAVIRUS**  
Regione Veneto: il Piano d'intervento
- 11 ■ **LA PAC DEL FUTURO**  
Più risorse, ma a che prezzo?
- 13 ■ **DECRETO RILANCIO**  
Il superbonus casa
- 14 ■ **CIMICE ASIATICA**  
Le domande di aiuto per danni
- 15 ■ **CIMICE ASIATICA**  
Liberate le antagoniste
- 16 ■ **LAVORO E TASSE**  
La legge sul cuneo fiscale
- 18 ■ **FLOROVIVAISMO**  
Misure di sostegno inadeguate
- 21 ■ **ANGA E CORONAVIRUS**  
Disoccupati a lavorare in serra
- 23 ■ **AGROFARMACI**  
In Italia l'agricoltura più green
- 25 ■ **ONLUS SENIOR**  
La concretezza della solidarietà
- 26 ■ **APICOLTURA**  
Buone speranze per l'annata
- 28 ■ **BIODIVERSITÀ E AMBIENTE**  
L'importanza delle api
- 30 ■ **DIARIO DI CAMPAGNA**  
Anno bisesto (anno funesto?)

3

### il Polesine

Anno LXXVI - N. 5-6 Maggio-Giugno 2020  
Periodico mensile



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**

Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**

Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**

Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza Duomo, 2 - Rovigo

Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430

redazione@agiro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo

Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento

postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53  
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Aviato alla stampa in data 27 giugno 2020.

On-line [www.confagricolturaro.it](http://www.confagricolturaro.it)

# Liquidità anche per le piccole e me

■ **Luisa ROSA**

In vigore dal 19 giugno scorso con la conversione in legge (la n. 40 del 5 giugno 2020), il decreto Liquidità\* - pensato per sostenere anche le Pmi nell'emergenza da COVID-19 - è stato reso più efficace grazie agli emendamenti approvati dalla Camera. Tra questi: la semplificazione delle procedure di accesso con l'autocertificazione; l'incremento da 25mila a 30mila del finanziamento garantito al cento per cento dallo Stato; migliori condizioni (per tassi d'interesse e pre-ammortamenti); aumento da 6 a 10 anni dei periodi di rimborso per i finanziamenti garantiti sul 100 per cento e da 10 a 30 anni per quelli fino a 800mila euro; una modifica delle rinegoziazioni, che ora garantiscono il 25 per cento di liquidità (prima solo il 10 per cento). Infine, i benefici vengono estesi a professionisti, studi professionali, terzo settore, sport, agenti e broker. I finanziamenti sono garantiti dalla SACE e dalla Cassa depositi e prestiti. Inoltre, la norma sul golden power a tutela dei settori strategici è stata estesa anche all'agroalimentare.

## LE GARANZIE

SACE S.p.A. concede fino al 31 dicembre 2020 le garanzie, in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato, in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese. Gli impegni assunti dalla SACE S.p.A. non superano l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi sono destinati a supporto di piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA, che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo\*\*.

## LE CONDIZIONI

Le garanzie sono rilasciate alle seguenti condizioni:

1. La garanzia è rilasciata entro il 31 dicembre 2020, per finanziamenti di durata non superiore a 6 anni e con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento fino a 36 mesi.
2. Al 31 dicembre 2019 l'impresa beneficiaria non rientrava nella categoria delle imprese in difficoltà\*\*\* e alla data del 29 febbraio 2020 non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario.
3. L'importo del prestito assistito da garanzia non è superiore al maggiore tra:
  - il 25 per cento del fatturato annuo dell'impresa relativi

\*DL 23 8 aprile 2020.

\*\*Articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

\*\*\*Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e Regolamento (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014.

## Procedure di accesso semplificate, coperture della garanzia incrementate e platea dei beneficiari ampliata

al 2019, come risultante dal bilancio ovvero dalla dichiarazione fiscale, oppure

- il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dal bilancio ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il bilancio; se l'impresa ha iniziato la propria attività dopo il 31 dicembre 2018 si fa riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa.

## LE COPERTURE

La garanzia copre nuovi finanziamenti concessi all'impresa successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, per capitale, interessi e oneri accessori fino all'importo massimo garantito.

Copre il:

- 90 per cento dell'importo del finanziamento per imprese con meno di 5000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi di euro
- 80 per cento dell'importo del finanziamento per imprese con valore del fatturato tra 1,5 miliardi e 5 miliardi di euro o con più di 5000 dipendenti in Italia
- 70 per cento per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi di euro.

Per la concessione della garanzia SACE è condizione che le PMI abbiano esaurito la loro capacità di accesso al Fondo PMI (ex Legge 1996 n. 662), nonché al Fondo ISMEA (ex Legge 2004 n. 102) per le PMI del comparto agricolo.

In particolare, la garanzia può essere concessa:

- sulle cessioni di crediti con garanzia di solvenza, effettuate dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione, da imprese a banche e a intermediari finanziari (iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del TUB).
- in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti, che entro il 31 dicembre 2020 sottoscrivano in Italia prestiti obbligazionari o altri titoli di debito emessi da imprese, con sede in Italia, colpite da COVID e a cui sia attribuito un rating almeno pari a BB - o equivalente. Qualora la classe di rating attribuita sia inferiore a BBB-, i sottoscrittori originari dei prestiti obbligazionari o dei titoli di debito sono obbligati a mantenere una quota pari almeno al 30 per cento del valore dell'emissione per l'intera durata della stessa.

## IMPEGNI DEI BENEFICIARI

L'impresa che beneficia della garanzia assume l'impegno a non approvare la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni nel corso del 2020, oltre che per essa anche per ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo. In sede di conversione del decreto in legge, è stato precisato che se le imprese hanno già distribuito divi-

# die imprese con la **garanzia SACE**



dendi o riacquistato azioni al momento della richiesta del finanziamento, l'impegno viene assunto dall'impresa per i 12 mesi successivi alla data di richiesta.

L'impresa che beneficia della garanzia assume infine l'impegno a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

## **DESTINAZIONI DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato a sostenere:

- costi del personale
- investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e
- attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria. Le imprese inoltre devono impegnarsi a non delocalizzare le produzioni.

Viene inoltre introdotta una nuova disposizione che dispone che il finanziamento coperto dalla garanzia SACE è destinato, in misura non superiore al 20 per cento dell'importo erogato, al pagamento di rate di finanziamenti, scadute o in scadenza nel periodo emergenziale, ovvero dal 1 marzo al 31 dicembre 2020, per le quali il rimborso sia reso oggettivamente impossibile come conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19 o delle misure dirette a prevenire e contenere la stessa, a condizione che l'impossibilità oggettiva del rimborso sia attestata dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria.

## **L'AUTODICHIARAZIONE**

Per consentire lo svolgimento di una istruttoria semplificata, è stato introdotto per le richieste di finanziamenti coperti da garanzia SACE un obbligo di autodichiarazione con la quale il titolare o il legale rappresentante dell'impresa richiedente dichiara:

- che l'attività di impresa è stata limitata o interrotta dall'emergenza COVID 19 o dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse alla medesima emergenza e che prima di tale emergenza sussisteva una situazione di continuità aziendale

- che i dati aziendali forniti su richiesta dell'intermediario finanziario sono veritieri e completi
- che il finanziamento coperto dalla garanzia è richiesto per sostenere: o costi del personale o investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzate in Italia
- che i finanziamenti saranno accreditati esclusivamente su un conto corrente dedicato i cui dati sono contestualmente indicati
- che non si trova nelle condizioni ostative previste dall'articolo 67 del codice delle leggi anti-mafie di cui al decreto legislativo n.159 del 2011
- che nei suoi confronti non è intervenuta condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione fiscale in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria (articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 2000 n. 74).

La banca o altro ente al quale è chiesto il finanziamento, ricevuta l'autodichiarazione, la trasmette alla SACE S.p.A.

## **LA PROCEDURA**

La procedura è stata "semplificata" per il rilascio della garanzia in favore di imprese con meno di 5mila dipendenti in Italia e con un ammontare del fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro. Sintetizzando, si tratta di quattro passaggi:

1. L'impresa richiede alla Banca (o altro soggetto abilitato all'esercizio del credito) di sua fiducia un finanziamento con garanzia dello Stato
2. Il soggetto finanziatore verifica i criteri di eleggibilità, effettua istruttoria creditizia e, in caso di esito positivo del processo di delibera, inserisce la richiesta di garanzia nel portale online SACE
3. SACE processa la richiesta e, riscontrato l'esito positivo del processo di delibera, le assegna un codice unico identificativo (CUI) ed emette la garanzia contro garantita dallo Stato
4. Il soggetto finanziatore eroga al richiedente il finanziamento richiesto con la garanzia di SACE contro garantita dallo Stato.

# Contributo a fondo perduto: domande fino al 13 agosto 2020

Il **contributo a fondo perduto** previsto dal decreto "Rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020 consiste nell'erogazione, da parte dell'Agenzia delle entrate, di una somma di denaro senza obbligo di restituzione. Spetta ai titolari di partita IVA che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo o che sono titolari di reddito agrario, ed è commisurato alla diminuzione di fatturato subita a causa dell'emergenza da Covid-19.

Dopo il modello per l'istanza, le istruzioni operative e la guida, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'area tematica del portale dal quale è possibile inviare le domande di accesso al contributo a fondo perduto: dal 15 giugno fino al 13 agosto 2020 per i titolari dell'impresa, mentre per gli eredi il periodo di presentazione va dal 25 giugno al 24 agosto. Vediamo i dettagli.

## I requisiti

Possono ottenere l'agevolazione coloro che nel 2019 hanno conseguito un ammontare di ricavi e compensi non superiore a 5 milioni di euro.

È necessario inoltre soddisfare una delle tre seguenti condizioni:

- aver avuto un ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del mese di aprile 2019. Al fine di determinare correttamente gli importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

## Per gli eredi c'è tempo fino al 24 agosto

Necessario soddisfare una delle tre condizioni individuate dal decreto

- aver iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 2018
- avere il domicilio fiscale o la sede operativa situati nel territorio di Comuni colpiti da eventi calamitosi, i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31 gennaio 2020.

## I beneficiari

Possono ottenere il contributo:

- soggetti esercenti attività d'impresa
- soggetti esercenti attività di lavoro autonomo
- soggetti esercenti attività di reddito agrario
- titolari di partita IVA
- enti non commerciali, compresi quelli del terzo settore e religiosi civilmente costituiti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali.

Il Decreto Rilancio precisa\* che il contributo spetta ai titolari di reddito agrario di cui all'articolo 32 del TUIR: ossia, il legislatore ha voluto evidenziare che - nonostante la limitazione dimensionale faccia riferimento al concetto di "ricavo" (5 milioni) che mal si concilia con gran parte delle imprese agricole - anche i

\* Articolo 25, comma 3.

## Come calcolare l'ammontare del contributo

Il contributo si calcola sulla differenza di fatturato derivante dalla cessione di beni e prestazioni di servizi, con riferimento al mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno 2019, e ne avranno diritto i soggetti con un calo del fatturato di almeno un terzo. Il requisito del calo del fatturato non sarà però richiesto per le attività avviate a partire dal 1° gennaio 2019 né per i soggetti che, alla data dall'evento calamitoso, avevano il proprio domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio dei Comuni in stato di emergenza alla data di dichiarazione dello stato di emergenza COVID-19.

Sulla differenza tra il fatturato del mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019 il contributo si calcola applicando i seguenti coefficienti:

- 20% per soggetti con ricavi 2019 non superiori a 400mila euro

- 15% per soggetti con ricavi 2019 compresi tra 400.001 euro e 1.000.000 di euro
- 10% per soggetti con ricavi 2019 compresi tra 1.000.001 e 5.000.000 di euro.

Il contributo, calcolato con questi coefficienti, prevede comunque l'applicazione di minimali pari a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per gli altri soggetti aventi diritto.

Ai fini della determinazione dei ricavi o dei compensi relativi al 2019, i titolari di redditi agrari potranno fare riferimento al volume d'affari della Dichiarazione IVA 2020 (rigo VE50).

Il modello prevede, infine, la dichiarazione sostitutiva per l'antimafia, che è richiesta qualora l'importo del contributo sia superiore a 150mila euro.



soggetti che determinano il proprio reddito su base catastale potranno accedere a questa forma di contributo. Sono comprese quindi tra i soggetti potenzialmente beneficiari del contributo anche quelle attività agricole che eccedono i limiti previsti dall'articolo 32, quelle che esercitano attività connesse e quelle attività agricole che determinano redditi d'impresa per la loro natura soggettiva (ad esempio Snc, Sas, Srl).

Non può richiedere il contributo chi ha cessato l'attività alla data di presentazione dell'istanza, gli enti pubblici, gli intermediari finanziari e i soggetti che hanno beneficia-

to delle indennità previste per i professionisti, lavoratori autonomi e lavoratori dello spettacolo, nonché i lavoratori dipendenti e professionisti iscritti alle casse previdenziali private.

#### I tempi

Gli aventi diritto possono richiedere il bonus con apposita istanza, da presentare esclusivamente in via telematica dal 15 giugno al 13 agosto 2020. Se il richiedente è un erede che continua l'attività per conto del soggetto deceduto, le domande possono invece essere inviate dal 25 giugno al 24 agosto 2020.

7

**CORONAVIRUS** ■ FASE 3, IL SOLLECITO DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO PER UNA REALE RIPRESA ECONOMICA

## “Priorità chiare e tempi certi perché si prospetta un autunno difficile”

“**Infrastrutture, digitalizzazione**, innovazioni tecnologiche, semplificazione burocratica e formazione. Sono queste le principali linee direttrici del piano strutturale per la ripresa dell'economia italiana dopo l'emergenza Coronavirus”. Il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti in vista dell'entrata del nostro Paese nella cosiddetta Fase 3, sottolinea che serve soprattutto un cambio di passo nella fase di realizzazione.” Priorità chiare e tempi di esecuzione certi, perché si prospetta un autunno difficile sul piano dei consumi e dell'occupazione”.

L'Italia si trascina da tempo problemi irrisolti in termini di competitività. Non abbiamo ancora recuperato per intero il livello di reddito nazionale esistente prima della crisi finanziaria del biennio 2008-2009. La pandemia ha ricordato a tutti che l'agroalimentare è un settore essenziale. “In Italia, ci sono rilevanti margini di crescita, favorendo la competitività delle imprese e una maggiore integrazione tra tutte le componenti della filiera” afferma Giansanti sottolineando che tuttavia lo scenario economico a livello internazionale è denso di rischi ed incognite. “Oltre al crollo della produzione provocato dalla pandemia, si profila uno scontro commerciale tra Unione europea e Stati Uniti sulla questio-

### Dal presidente Giansanti la richiesta per un reale cambio di passo

ne degli aiuti pubblici ai gruppi Airbus e Boeing. In aggiunta, è sempre più incerto il futuro delle relazioni commerciali tra UE e Regno Unito”. Stati Uniti e Regno Unito rappresentano infatti tra i più importanti mercati di sbocco per le nostre esportazioni agroalimentari, per le quali già si prospetta un taglio superiore al 10% per l'anno in corso.

Nell'ultima riunione la Giunta confederale ha anche fatto il punto sulle conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria e ha sollecitato decisioni rapide per i settori più colpiti. “In altri Stati membri sono già state varate misure straordinarie con importanti dotazioni finanziarie. Negli ultimi giorni, in Francia e Germania sono stati assegnati al settore vitivinicolo aiuti pubblici per oltre 260 milioni di euro. Al settore orticolo francese andranno 25 milioni” ha detto il presidente, concludendo con il sollecito al governo affinché faccia la propria parte per non creare uno svantaggio competitivo per le nostre imprese nella fase di ripresa dei mercati.

# Oltre 165 milioni di euro di liquidità agli agricoltori veneti

■ Luisa ROSA

“**Complessivamente in Veneto gli imprenditori**, e in particolare quelli che producono prodotti di qualità, hanno perso circa 500 milioni al mese nel periodo del lockdown. A queste realtà produttive vogliamo dire grazie, ma soprattutto dobbiamo garantire la possibilità di continuare a lavorare e a mantenere gli standard di eccellenza”. L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan ha contestualizzato così il 16 giugno scorso, al termine del consueto punto stampa del presidente Zaia dedicato all'evolversi della pandemia, il piano di interventi a sostegno del primario approntato dalla Regione Veneto per contrastare gli effetti dell'emergenza creata dal Coronavirus.

“In questi mesi abbiamo capito quanto l'agricoltura sia importante” ha detto l'assessore. “Agricoltori, allevatori, pescatori hanno continuato a lavorare e a produrre cibo per tutti. Ma il comparto ha sofferto la chiusura dei mercati nazionali e internazionali, di ristoranti e bar, hotel, agriturismo, mense, ristorazione collettiva scontando cali di fatturato, a seconda delle filiere, dal 30 al 90 per cento. Ci sono filiere agricole e della pesca che nei mesi di chiusura sono state completamente azzerate”.

Le risorse regionali di sostegno al settore primario stanziato per fronteggiare gli effetti della crisi creata dall'epidemia Covid 19 ammontano a 165,5 milioni di euro, per il 79 per cento erogate a fondo perduto. “Per valutare la consisten-

**131 milioni a fondo perduto,**  
14,5 milioni con fondi agevolati  
20 milioni per garanzie



za della manovra veneta – ha evidenziato Pan – ricordo che il sostegno offerto del governo ammonta a 450 milioni di euro, per tutte le filiere e a livello nazionale. Un intervento del tutto inadeguato rispetto alle perdite subite: solo in Veneto i tre mesi di lockdown hanno causato perdite al settore primario per un miliardo e mezzo di euro”.

## TRE LINEE DI FINANZIAMENTO

Contributi a fondo perduto, fondi di rotazione e garanzie sono - ha spiegato Pan - i tre pilastri fondamentali della manovra anticrisi a sostegno delle filiere venete più colpite.

## GARANZIE

Il primo capitolo del Piano evidenziato dall'assessore è costituito dalle garanzie: tra Veneto Sviluppo e la piattaforma Agriplatform Italy Fei-Psr la Regione Veneto ha aperto un 'ombrello' da 20 milioni di euro destinato direttamente alle banche che aderiranno all'iniziativa e che – grazie all'effetto

8

## Covid, come procede la fase 3 in Veneto

**Il presidente della Regione Luca Zaia** ha sottolineato come le misure adottate diano risposta ad un settore strategico che in Veneto vale 6,5 miliardi di fatturato, conta 70 mila imprese, produce un centinaio di prodotti a denominazione. “Ma oltre al valore economico - ha osservato - l'agricoltura rappresenta un presidio identitario di promozione turistica, elemento centrale e strategico unico al mondo. E per questo la Regione intende sostenerlo con un piano specifico”.

Zaia ha commentato i dati dei contagi che il Veneto sta facendo registrare ultimamente: “Io non voglio inquietare nessuno, ma ho l'obbligo di dire come stanno le cose. Abbiamo notato che da metà maggio, e quindi dalla fine del grande blocco del lockdown, la curva è sempre in calo ma con una pendenza più bassa. Quindi i positivi in Veneto stanno calando, ma con una progressione inferiore rispetto a prima. Le motivazioni



sono molte e non tutte riconducibili alla riapertura. La curva dunque sta scendendo ma si è un po' appiattita”.

Altro tema toccato da Zaia è quello delle linee guida per la riapertura del prossimo anno scolastico. “Siamo ancora fermi. Le linee guida sono pronte, ma c'è ancora un altro aggiusta-

mento da fare perché a Roma non va mai bene niente. Sono linee guida affrontabili, che semplificano molto la vita di studenti e docenti. Siamo ancora discutendo su alcuni aspetti, ma al 90% sono accettate e condivise a livello nazionale”.



©iStockphoto.com - Karl Naundorf

‘leva’ del meccanismo della garanzia e della riassicurazione del credito - consentirà di attivare finanziamenti per un importo complessivo di 143 milioni, a beneficio delle imprese agricole e agroalimentari che hanno bisogno di liquidità a breve e medio termine o necessitano di ristrutturare il debito. “Si tratta di target da 5mila euro ai 50mila per la durata di 12 - 72 mesi e di cui la Regione coprirà il costo del finanziamento per circa 2mila euro” ha detto Pan.

#### FONDI DI ROTAZIONE

Ulteriore liquidità viene garantita attivando i fondi di rotazione presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo (13 milioni per le imprese agricole per finanziamenti a medio termine a tasso agevolato) e rafforzando il fondo di rotazione nazionale per la pesca con un altro milione e mezzo di euro di risorse regionali, per un totale di 3 milioni di euro di finanziamenti a medio termine.

#### FONDO PERDUTO

Infine, il pilastro più importante: per garantire liquidità alle

imprese del primario la Regione ha destinato 131 milioni di euro a fondo perduto. 8,5 milioni sono destinati alle 3500 imprese della pesca e dell’acquacoltura (fondi Feamp), 24 milioni sono erogazioni anticipate del Psr per giovani agricoltori e imprese agroalimentari e agrituristiche, 23 milioni sono rimodulazioni fondi Psr a favore delle filiere più colpite della crisi come florovivaisti, agriturismi fattorie didattiche e sociali. “Sono assicurati contributi fino a 7mila euro e – ha specificato l’assessore - con una domanda molto semplice”. L’assessore ha ricordato le 64 imprese della ‘zona rossa’ di Vo’: tutte riceveranno il sostegno. Infine, 75,5 milioni sono misure per i giovani agricoltori, gli agricoltori di montagna e gli agricoltori destinatari di specifici bandi del Psr.

“Complessivamente – ha concluso Pan - saranno almeno 15 mila le imprese agricole che potranno beneficiare dell’aiuto regionale, vale a dire circa una su quattro della realtà imprenditoriale dell’agricoltura veneta, alle quali si aggiungono le 3.500 imprese ittiche beneficiarie delle misure di sostegno alla pesca e all’acquacoltura”.

9

## Decreto Rilancio. Come richiedere e utilizzare il bonus vacanze

**Nel decreto Rilancio** è stato inserito (articolo 176) un credito in favore dei nuclei familiari con ISEE ordinario o corrente non superiore a 40.000 euro, utilizzabile dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, per il pagamento dei servizi offerti da imprese turistico ricettive, agriturismi e B&B.

Il “bonus vacanze” è di 500 euro per i nuclei familiari composti da almeno tre persone, 300 euro per quelli composti da due persone e 150 euro nel caso di un singolo soggetto. Gli interessati devono fare domanda tramite un’apposita applicazione resa disponibile dall’Agenzia delle entrate.

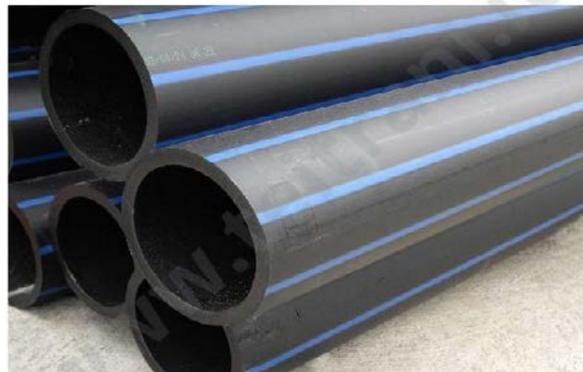
Le strutture ricettive che intendono aderire all’iniziativa devono seguire la seguente procedura:

- fino al momento della riscossione del bonus vacanze da parte di un cliente, non serve fare nulla se non far sapere a chi sceglierà la struttura per le vacanze che si intende aderire all’iniziativa;
- nel momento in cui il cliente ospitato dovrà pagare il soggiorno, il fornitore del servizio turistico dovrà accedere all’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate con le credenziali Entratel o Fisconline o mediante l’identità digitale SPID o la carta nazionale dei servizi;

- il fornitore inserisce nell’apposita sezione i seguenti dati:
- il codice univoco o il QR code associato al bonus, fornito dal cliente;
- il codice fiscale del cliente, che sarà indicato nella fattura o nel documento commerciale o nello scontrino/ricevuta fiscale;
- l’importo totale del corrispettivo dovuto (al lordo dello sconto da effettuare);
- la procedura verifica lo stato di validità dell’agevolazione e l’importo massimo dello sconto applicabile così che il fornitore possa confermare l’applicazione dello sconto e procedere a incassare dal cliente la differenza tra il corrispettivo della prestazione turistica e lo sconto confermato a sistema.

A partire dal giorno lavorativo successivo alla conferma dell’applicazione dello sconto, il fornitore può recuperare lo sconto sotto forma di credito d’imposta di pari importo. Tale credito d’imposta è utilizzabile: in compensazione ai fini del pagamento di tutti i tributi e contributi che possono essere versati tramite modello F24; sempre dal giorno lavorativo successivo alla conferma dell’applicazione dello sconto, il fornitore può cedere il relativo credito d’imposta a terzi, totalmente o parzialmente, compresi gli istituti di credito.

Come Idronord abbiamo l'onore di essere agenzia di vendita per conto di Centrotubi, Italiana corrugati e Rototec in tutto il Veneto. Presso il nostro magazzino disponiamo di tutti i diametri sia in bassa che in alta densità.



Vasta gamma di tubazioni e raccorderia in acciaio zincato sferico per trasporto di liquidi per: irrigazione; allevamenti e cantieristica generale.

Sistema microirrigazione mobile PE con attacco rapido PFA6 dal Ø 50 al Ø 140. Disponibile anche tutta la raccorderia: curva, tee, croci, riduzioni, tappi ed idrante filettato con asta per la connessione di irrigatori.



Idronord srl si trova in via Zona Industriale 56/F , 45010 Villadose (Ro)



Abbiamo creato una pagina Facebook dove potrete cliccare mi piace e seguire tutti gli aggiornamenti (Idronord srl filiale di Villadose)



Contattateci al 345-7727421 e-mail: [mattia.galuppo@idronordsrl.it](mailto:mattia.galuppo@idronordsrl.it)

# Una PAC con maggiore dotazione finanziaria, **ma a che prezzo?**

■ Massimo CHIARELLI

direzione@agriro.eu

**Abbiamo letto che nei giorni scorsi** la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha annunciato all'interno del "Piano Marshall" post Covid-19 denominato *Recovery Fund* una maggiore dotazione per la Politica agricola comunitaria 2021-2027 di circa 26,5 miliardi di euro. Tale aumento andrà di fatto ad azzerare le previsioni di una diminuzione di fondi pari al 4% per gli aiuti diretti e del 10% circa per lo sviluppo rurale. L'emergenza ha permesso quindi di trovare risorse per un futuro agli stessi livelli attuali della PAC. Inoltre sono previsti aiuti indiretti alla ricerca e all'innovazione. Qualche socio entusiasta mi ha scritto "Ewiva, ce l'abbiamo fatta!!!".

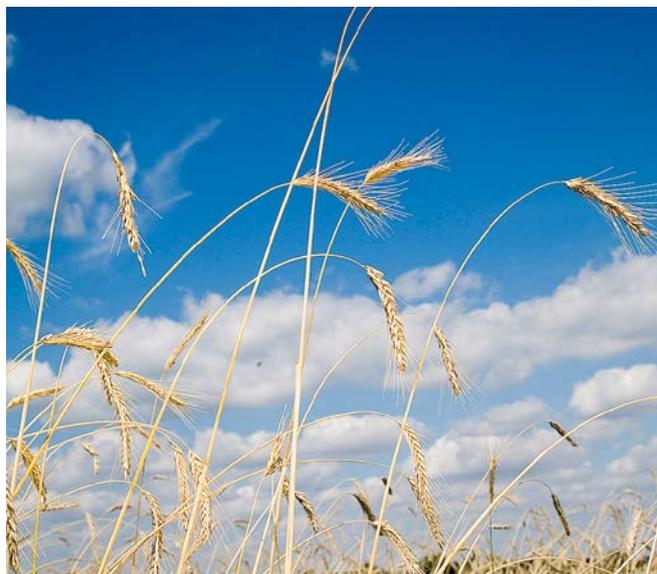
Nei mesi precedenti avevamo appreso che la Commissione europea avrebbe operato in un'ottica di *green deal*, una sorta di tabella di marcia, *green transition* e *digital transition*, per rendere ambientalmente sostenibile l'economia europea.

Il frutto di questa decisione favorevole rappresenta un riconoscimento all'agricoltura europea poiché in questi mesi di coronavirus è stato messo a dura prova il sistema agroalimentare e l'attuale sistema produttivo e distributivo ha vinto la sfida dell'approvvigionamento garantendo a tutti i cittadini dell'Unione prodotti freschi e salutari, con prezzi sostenibili.

L'agricoltura è quindi chiamata nel prossimo futuro a raccogliere delle sfide che ad oggi sembrano paradossali: produrre con diminuzione di prodotti chimici per almeno 50%, diminuire del 20% l'uso dei fertilizzanti chimici, ridurre fortemente l'impatto ambientale e climatico degli allevamenti intensivi e arrivare ad almeno il 25% della superficie Ue ad agricoltura biologica. Ci viene chiesto di cambiare radicalmente attraverso un nuovo modello di business verde con sequestro del carbonio da parte degli agricoltori. Si vuole dare una spinta forte all'utilizzo di biofertilizzanti e all'agricoltura di precisione. Il tutto considerando che i produttori agricoli sono ancora svantaggiati in termini di reddito e con la nuova strategia "Farm to Fork" (dal produttore al consumatore) sono certi che, attraverso la sostenibilità delle produzioni agricole, si arriverà a garantire un maggior reddito agli agricoltori. Dalle notizie che circolano viene mantenuta comunque la logica del *capping* (tetto degli aiuti).

Quindi il concetto del produrre meno non è più presente a differenza di altre politiche agricole europee del passato, ma a che prezzo? Saranno in grado le nostre aziende di raccogliere la sfida proposta dalla Commissione europea senza il rischio di una diminuzione di produttività aziendale visto che ad oggi non sono previste introduzioni a breve di materiali genomici per migliorare la produzione e la sostenibilità ambientale?

Forse ho letto frettolosamente il materiale arrivato, ma al di là dei 26,5 miliardi di euro guardo perplesso il futuro che ci aspetta. Se si tratta di una sfida, le aziende europee devono avere gli strumenti per giocarsela. Attraverso ad esempio lo sviluppo di nuove forme di aggregazione, per avere la possibilità di sfruttare



le nuove tecnologie informatiche e agronomiche; dovranno essere, in questo caso, favorite in termini di PSR con aiuti maggiori del 40%, e andranno eliminati tetti agli aiuti diretti. Dovranno essere individuate forme di sostegno dirette e allo sviluppo rurale in questa direzione. Il rischio altrimenti è che si traducano gli obiettivi del *green deal* in ulteriori nuovi vicoli di condizionalità (lo abbiamo già visto nell'applicazione del PAN e della gestione dei reflui zootecnici) senza modificare nulla ma portando a una riduzione del reddito aziendale e quindi a un abbandono dei terreni agricoli, rendendo la nostra Europa dipendente dall'importazione da altri Paesi nei quali non esiste alcuna regola di sostenibilità ambientale.

In un momento di crisi economica che tra poco tutti i cittadini europei vivranno per la mancanza di reddito dovuto alla perdita di un lavoro stabile siamo così sicuri di indirizzare la produzione agricola in modo così spinto verso il biologico, verso una così forte riduzione del chimico? Saranno in grado i consumatori di scegliere italiano, europeo, senza problemi di prezzo? Non credo. Anche la scelta di puntare il dito verso gli allevamenti intensivi, così presenti nel nostro Veneto, siamo sicuri che rappresenti una scelta corretta? Abbiamo investito tantissimo in questi anni in benessere degli animali e invece la nuova strategia europea spinge per un maggior utilizzo di proteine vegetali, microbiche, marine e a base di insetti per limitare il consumo di carne e con l'evidenziazione in etichetta della forma di allevamento per dire al consumatore la provenienza del prodotto che arriverà sulla sua tavola.

Certo avremo in futuro ancora tanti spunti di lettura e approfondimento per capire come, quando, quanto e per chi questo *nuovo deal* verrà applicato nelle nostre aziende. Oggi resto con il dubbio che l'agricoltore che conosco (e che forse non è proprio quello conosciuto dai burocrati comunitari) abbia davvero la capacità di cambiare così profondamente pelle in pochi anni.

# POTENZA SEMPRE ASSICURATA

Promozione **KIT FRIZIONE** completi

Magazzino Ricambi - 335 134 6590

ricambi@agrimacchinepolesana.it

www.agrimacchinepolesana.it



**Landini**

**COD. 3692005M91**

APPLICAZIONE LANDINI TECHNOFARM 11"

€ 400,00 I/C



**Landini**

**COD. 3541015M91**

APPLICAZIONE LANDINI SERIE LARGE 12"

€ 570,00 I/C



**Landini**

**COD. 3648842M91**

APPLICAZIONE LANDINI GLOBUS - ALPINE

€ 470,00 I/C



**Landini**

**COD. 3540479M91**

APPLICAZIONE LANDINI ADV DOPPIA 11"

€ 350,00 I/C



**Landini**

**COD. 3540865M91**

APPLICAZIONE LANDINI GLOBUS SEMPLICE 11"

€ 350,00 I/C



**MASSEY FERGUSON**

**COD. 3713903M91**

APPLICAZIONE MASSEY FERGUSON 3090

€ 250,00 I/C



**MASSEY FERGUSON**

**COD. M200.65**

APPLICAZIONE MASSEY FERGUSON 168 Z10

€ 290,00 I/C



**CNH**  
INDUSTRIAL

**COD. 1964054C1 + 1964150C1**

APPLICAZIONE LUK CASE IH 533 - 633 - 733 - 833

€ 660,00 I/C



**CNH**  
INDUSTRIAL

**COD. 3141565R93 + 3141177R91**

APPLICAZIONE CASE IH 956 - 1046

€ 870,00 I/C



**SAME**

**COD. 008.4293.3 + 009.9770.3**

APPLICAZIONE FRIZ. CPL SAME EXPLORER II ø 310

€ 535,00 I/C



**SAME**

**COD. 0.014.9423.3/10**

APPLICAZIONE SAME 13"

€ 295,00 I/C

Visita il nuovo sito [www.agrimacchinepolesana.it](http://www.agrimacchinepolesana.it)

Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

**CB** AGRIMACCHINE  
POLESANA SRL



PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA

Magazzino Ricambi 335 134 6590

# Superbonus 2020 per ristrutturare casa anche senza anticipare la spesa

■ Luisa ROSA

**Ecobonus e sismabonus** sono misure comprese nel superbonus 2020, una grande agevolazione per ristrutturare casa, che consente di recuperare fino al 110% della spesa. Nel decreto Rilancio n. 34/2020 è infatti previsto l'aumento al 110% della detrazione spettante se si effettuano alcuni interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico previste dalla norma: sono questi gli interventi cosiddetti "trainanti" che permettono di ricevere il 110% della spesa calcolata (consentendo così di ricevere perfino una quota extra in fase di rimborso fiscale) e vanno ad aggiungersi alla serie di migliorie da realizzare contestualmente. Se le spese vengono portate in detrazione con la dichiarazione dei redditi il rimborso avverrà in cinque quote di uguale importo, e riguarderà le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 effettuate da persone fisiche o condomini. Importante: chi effettua i lavori può anche decidere di cedere il suo credito alle banche o all'impresa che realizza i lavori; in questo caso il credito viene ceduto, e lo sconto avviene direttamente in fattura.

Per poter detrarre le spese di ristrutturazione è necessario un miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio o, se ciò non fosse possibile, il raggiungimento della classe energetica più alta. A certificarlo dovrà essere la presentazione dell'Ape, attestato di prestazione energetica.

## GLI INTERVENTI TRAINANTI

Vediamo quali sono i lavori "trainanti" da eseguire per usufruire dei benefici al 110 per cento. Sono specificati nell'articolo 119 del Decreto Rilancio.

**Isolamento termico** delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio stesso. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 60mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio. I materiali isolanti utilizzati devono rispettare i criteri ambientali minimi\*.

**Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale** esistenti nelle parti comuni degli edifici con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto prevista dal regolamento delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici ovvero con impianti di microgenerazione. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 30mila

Isolamento termico, climatizzazione, pannelli fotovoltaici, interventi antisismici: **incrementata dal 65% al 110%** l'aliquota della detrazione per interventi di risparmio energetico

euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito.

**Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale** esistenti negli edifici unifamiliari con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi o geotermici, anche abbinati all'installazione di impianti fotovoltaici ovvero con impianti di microgenerazione. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 30mila euro ed è riconosciuta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito.

## Finestre nuove

Si avrà diritto allo sconto del 110% anche su interventi di efficientamento energetico elencati all'articolo 14 del decreto-legge n. 63 del 2013, solo se legati ad uno dei lavori "trainanti" sopra elencati, compresa la sostituzione delle finestre.

## Pannelli fotovoltaici e colonnine di ricarica

L'installazione dei pannelli fotovoltaici e di colonnine di ricarica per le auto elettriche dà diritto alla detrazione al 100 per cento della spesa sostenuta solo se si esegue contestualmente almeno uno degli interventi trainanti.

## Seconde case

Gli interventi previsti si possono effettuare nella casa adibita ad abitazione principale, quindi nella prima casa. Tuttavia, secondo quanto riportato sulla Gazzetta Ufficiale, sono escluse le seconde case di edifici unifamiliari. Dunque, sembra possibile che il superbonus sia invece valido per lavori nelle seconde case in condominio e villette bifamiliari. Per questo motivo si attendono chiarimenti dell'Agenzia delle entrate.

## Rischio sismico

Aumenta infine al 110% anche il bonus per l'adeguamento degli edifici al rischio sismico (vengono però esclusi gli immobili in fascia sismica 4).

\*Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 6 novembre 2017.

# Cimice asiatica, aiuti per danni superiori al 30% della Plv

È stato pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** del 3 giugno 2020 il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali\* con cui viene dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità per i danni causati alle produzioni agricole dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) nel corso del 2019. Si aprono dunque i termini per la presentazione delle domande di aiuto (che in Veneto riguardano esclusivamente i danni alle produzioni frutticole e dovranno essere inoltrate ad Avepa) entro il 18 luglio. L'indennizzo massimo previsto è pari all'80% del danno accertato tuttavia, date le scarse risorse disponibili rispetto ai danni potenzialmente rimborsabili (si parla di 100 milioni solo in Veneto), l'indennizzo finale potrebbe essere molto ridotto: con la legge di Bilancio del 2020 sono stati infatti destinati allo scopo 40 milioni di euro nel 2020 e 20 milioni negli anni 2021 e 2022, per un totale nel triennio di 80 milioni di cui beneficeranno le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte.

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che hanno subito un danno alla produzione vegetale superiore al 30% della produzione lorda vendibile.

14

## Le azioni finanziabili

Gli aiuti saranno finanziati attraverso il Fondo di solidarietà nazionale.

Potranno essere concessi:

- contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria,
- prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale nell'anno in cui si è verificato l'evento ed in quello successivo,
- proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso,
- esonero parziale (fino al 50%) dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e dei propri dipendenti.

L'erogazione ai beneficiari avverrà a cura delle Regioni (per il Veneto, Avepa ha predisposto istruzioni specifiche per la domanda, sulla base del circolare del ministero dell'Agricoltura\*\* , da compilare on line ).

L'accesso agli aiuti compensativi è consentito alle sole imprese ricadenti nelle aree delimitate che abbiano subito danni causati dalla cimice asiatica.

## Come calcolare i danni

I danni devono essere superiori al 30 per cento dell'intera produzione lorda vendibile del 2019 raffrontata con la media della produzione lorda vendibile del triennio 2016-2018

Domande ad Avepa **entro il 18 luglio.**

Ma le risorse sono inadeguate



Pere danneggiate nel 2019

(triennio precedente) o, in alternativa, con quella media del quinquennio 2014-2018 escludendo il valore più alto e quello più basso. Dovranno essere considerati i dati risultanti dalla documentazione aziendale, da mettere eventualmente a disposizione dell'ente pagatore per la fase istruttoria.

Per le aziende che superano la soglia di danno del 30%, il danno indennizzabile è riferito solo alle coltivazioni (frutticole) che sono state oggetto di declaratoria regionale.

Per semplificare la procedura di calcolo, per le colture non danneggiate da cimice (ma che comunque concorrono alla Plv aziendale) si potrà eventualmente fare riferimento alle rese benchmark e ai prezzi massimi per la stipula delle polizze assicurative agevolate pubblicate sul sito del Ministero. Anche per la determinazione della Plv del triennio precedente si potrà fare riferimento alla procedura semplificata (rese benchmark e prezzi assicurazioni agevolate) oppure alla documentazione contabile probante qualora il calcolo semplificato non sia rappresentativo della realtà aziendale.

Una volta accertato in questo modo che l'azienda ha subito nel 2019 una perdita di produzione di almeno il 30%, si dovrà procedere con la quantificazione del danno riferibile alle sole colture aziendali danneggiate dalla cimice asiatica e comprese tra quelle inserite nella rispettiva delibera regionale di delimitazione.

Acquisite le richieste di indennizzo e concluse le istruttorie, le Regioni dovranno notificare al Mipaaf entro il 30 settembre 2020 i rispettivi fabbisogni di spesa, a fronte dei quali il dicastero dell'Agricoltura provvederà alla ripartizione dello stanziamento per l'anno 2020 a valere sul Fondo di Solidarietà Nazionale.

Nella nostra provincia possono presentare domanda di indennizzo le aziende con coltivazioni danneggiate situate in tutti i 50 Comuni polesani. Gli uffici tecnici di Confagricoltura sono a disposizione dei soci interessati.

\*Il Decreto, permette alle aziende di fare ricorso agli interventi previsti dal decreto 102/2004 (indennizzi ed altri interventi di sostegno alle imprese).

\*\*In applicazione di quanto previsto dal DM n. 4502 del 29 aprile.

# Liberate le **vespe samurai** nelle campagne del Nord Italia

■ Luisa ROSA

Dal 15 giugno le prime vespe samurai (*Trissolcus japonicus*), antagoniste naturali della cimice asiatica, sono state immesse nel nord Italia: con un apposito decreto del 9 giugno scorso il ministero dell'Ambiente ne ha finalmente autorizzato il rilascio nel quadro di un programma di lotta biologica per debellare un insetto alieno. La cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), insediata dal 2012 nelle nostre coltivazioni, avrà dunque a che fare con un antagonista dalle stesse origini e si tenterà di creare in tre anni un nuovo equilibrio ecologico che possa arginarne la crescita vertiginosa che tanti danni ha provocato e ancora provoca all'agricoltura, soprattutto alla frutticoltura.

La vespa samurai è piccola, lunga non più di due millimetri, è un parassitoide specializzato nel rintracciare e devitalizzare esclusivamente uova di cimici con spiccata preferenza per quelle dell'asiatica, depondo le proprie uova all'interno di quelle della cimice asiatica. Totalmente innocua sia per l'uomo che per gli animali, non punge per difendersi, non attacca le api, non costruisce nidi, si nutre di polline e non si sposta in sciami.

Le vespe samurai vengono trasportate all'interno di tubi di cartone biodegradabili o provette in plastica e liberate in 621 siti del nord Italia (300 in Emilia-Romagna, 106 nelle 7 province del Veneto, 100 in Piemonte, 50 in Friuli-Venezia Giulia, 25 in Lombardia, 40 a Trento), di circa 30 chilometri ciascuno, soprattutto in aree rifugio come siepi, boschi e corridoi ecologici limitrofi ai frutteti e frequentati

## Le prime tre immissioni in Veneto

il 18 giugno



*Trissolcus japonicus*



*Anastatus bifasciatus*

A Bolzano invece si prova con l'***Anastatus bifasciatus***, insetto autocono

dalla cimice asiatica, nei quali trova le condizioni ideali per riprodursi. Il programma prevede tre momenti di lancio durante l'estate, il primo è stato effettuato nella settimana dal 15 giugno in poi (il 18 in Veneto), perché in questo periodo è previsto il primo picco di ovodeposizione della cimice asiatica, e i successivi a distanza di un mese circa, per un totale di 318 lanci nella nostra regione. Per ogni punto di rilascio e data di intervento, i tecnici dei servizi fitosanitari e, in Veneto, i ricercatori del dipartimento Dafnae dell'Università di Padova, liberano 100 femmine di vespe samurai pronte a deporre le uova, fino a un massimo di 500 per casi eccezionalmente gravi, con presenza di almeno un ulteriore 10% di maschi. In Veneto saranno così immessi nelle campagne circa 35mila esemplari (il lancio di vespe samurai è una delle cinque azioni del piano triennale di prevenzione e contrasto alla cimice predisposto dalla Regione per il triennio 2020-2023 e finanziato con 4,5 milioni di euro).

Nella provincia autonoma di Bolzano, dove l'asiatica si è insediata dal 2016 creando negli anni forti danni ai meleti, i consorzi melicoli Vog e Vip stanno immettendo a proprie spese nell'ambiente, l'*Anastatus bifasciatus*, insetto autoctono e che ora viene rilasciato in maniera mirata. Allevato intensivamente nei laboratori della ditta Bioplanet di Cesena, questo nemico dell'asiatica somiglia a una piccola formica. Al progetto collaborano il Consorzio Mela Alto Adige, il Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata (Agrios), il Centro di consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige e il Centro di sperimentazione Laimburg.

# Varata la legge per la riduzione del cuneo fiscale

L'ultima legge di bilancio (L. n. 160/2019) prevedeva la costituzione di un Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti per ridurre la tassazione sulle persone fisiche. Allo scopo è stata stanziata una dotazione di 3 miliardi di euro per il 2020 e di 5 miliardi di euro per il 2021. È quindi stata pubblicata\* la Legge 2 aprile 2020, n. 21 (di conversione del D.L. 5 febbraio 2020, n. 3), recante "Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente" che disciplina la riduzione del cuneo fiscale per redditi fino ai 40.000 euro, a decorrere dal 1° luglio 2020. Pertanto, si sottolinea che il cosiddetto *Bonus Renzi*, resterà in vigore solo fino al 30 giugno 2020: dal 1° luglio 2020 viene infatti abrogato\*\*. Ricordiamo che tale bonus riconosce ai percettori di un reddito fino ai 24.600 euro una integrazione di 80 euro al mese in busta paga (960 euro annui complessivi), riproporzionati per i redditi da 24.600 a 26.600 euro.

\*Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020.

\*\* D.L. n. 3/2020 ha abrogato dal 1° luglio 2020 il comma 1-bis dell'articolo 13 del TUIR (d.p.r. n. 917 del 22 dicembre 1986), ovvero la disposizione che disciplina il credito per lavoro dipendente e assimilato.

## L'agevolazione è riservata ai

lavoratori dipendenti e ai percettori di redditi assimilati al lavoro dipendente

La riduzione della pressione fiscale regolamentata dalla legge di conversione del D.L. è riservata esclusivamente alla categoria dei lavoratori dipendenti e dei percettori di redditi assimilati al lavoro dipendente che già fruiscono delle stesse detrazioni per produzione reddito (per esempio: percettori di borsa di studio e percettori di redditi da collaborazione coordinata e continuativa) e/o, al verificarsi delle condizioni reddituali attualmente richieste, del bonus Renzi.

## DUE MISURE

La riduzione del cuneo fiscale viene realizzata attraverso due misure alternative tra di loro, applicabili in relazione all'importo complessivo annuo del reddito da lavoro dipendente percepito: un trattamento integrativo al reddito e una ulteriore detrazione fiscale.

In pratica, dal 1° luglio 2020, ai lavoratori dipendenti pubblici e privati con redditi fino a 26.600 euro che già percepiscono il *Bonus Renzi* di 80 euro mensili spetterà un aumento

16

IL CONCORSO ■ QUINTA EDIZIONE DEL BANDO DI CONFAGRICOLTURA E ONLUS SENIOR

## Agricoltura sociale: progetti innovativi entro il 15 ottobre

Al via la quinta edizione del bando nazionale "Coltiviamo Agricoltura Sociale", indetto da Confagricoltura con la Onlus Senior - L'Età della Saggezza, insieme, per il secondo anno consecutivo, a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete delle fattorie sociali e l'Università di Roma Tor Vergata. In palio tre premi da 40mila euro ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di agricoltura sociale: due premi sono erogati dalla ONLUS Senior - L'Età della Saggezza e uno da Reale Foundation.

Ai tre progetti selezionati sarà inoltre assegnata una borsa di studio per la frequenza alla 6ª edizione del master di agricoltura sociale all'Università di Roma Tor Vergata. La borsa di studio può essere utilizzata dal vincitore o da una persona che lui stesso indicherà a patto che sia direttamente collegata al progetto o all'organizzazione vincente. Possono partecipare imprenditori agricoli e cooperative sociali o associazioni di più soggetti, a patto che il capofila sia uno delle prime due categorie, con progetti dedicati a minori e giovani in condizione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo. Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti aree: l'inserimen-

## In palio 120mila euro

per i tre vincitori

to socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le prestazioni e le attività sociali di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse dell'agricoltura per sviluppare le capacità delle persone; i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche riabilitative; l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche. Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà valutata positivamente, così come la collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15 ottobre 2020. I vincitori saranno decretati dalla giuria entro la fine di dicembre 2020. I tre progetti dovranno essere realizzati entro fine ottobre 2021.

Tutte le informazioni sul sito: [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it)

## In vigore dal 1° luglio 2020, sostituisce e incrementa il Bonus Renzi

di 20 euro al mese in busta paga; chi invece, percepisce un reddito dai 26.600 euro ai 28.000 euro beneficerà per la prima volta di un incremento di 100 euro in busta paga; oltre questa soglia reddituale l'importo del beneficio decresce progressivamente fino ad azzerarsi al raggiungimento dei 40.000 euro. E vediamo nei dettagli le misure introdotte.

### INTEGRAZIONE DEL REDDITO

Il trattamento integrativo mutua i meccanismi del bonus 80 euro - sostituendolo completamente nel secondo semestre 2020. Il trattamento integrativo è pari a 100 euro mensili in busta paga e viene riconosciuto se il reddito complessivo annuo del contribuente non eccede la soglia di 28.000 euro. In pratica, ai lavoratori dipendenti con redditi fino a 28.000 euro è riconosciuta in busta paga una somma a titolo di integrazione del reddito di importo complessivo pari a 600 euro per l'anno 2020 (e a 1.200 euro a decorrere dall'anno 2021). Rispetto al *Bonus Renzi*, viene quindi ampliata la platea dei beneficiari del trattamento integrativo mediante l'innalzamento dei limiti reddituali fino a 28.000 e viene incrementato l'importo in busta paga (che dagli 80 euro mensili passa a 100 euro).

Attenzione: il trattamento integrativo viene rapportato al periodo di lavoro e non concorre alla formazione del reddito: pertanto, non deve essere assoggettato a ritenuta né a qualsiasi contribuzione previdenziale, assistenziale e assicurativa.

### ULTERIORE DETRAZIONE FISCALE

La seconda misura è invece una "ulteriore detrazione fiscale". Sono destinatari di questa seconda misura i percettori di un reddito complessivo annuo superiore a 28.000 euro ma non eccedente i 40.000 euro. Il beneficio consiste in maggiori detrazioni d'imposta rispetto a quelle ordinariamente connesse alla produzione del reddito di lavoro dipendente e assimilato: il riconoscimento di questa ulteriore detrazione comporterà, sulle buste paga da luglio a dicembre 2020,

l'effettuazione di una minore ritenuta alla fonte (imposta netta) e, conseguentemente, l'erogazione di un "netto in busta" maggiore. Gli importi dell'ulteriore detrazione decrescono all'aumentare del reddito complessivo: spetteranno 100 euro mensili progressivamente decrescenti fino a 80 euro mensili in corrispondenza di una fascia reddituale annua da 28.000 a 35.000 euro, mentre spetteranno 80 euro mensili che andranno ad azzerarsi in corrispondenza di una fascia reddituale da 35.000 euro a 40.000 euro. Si tratta di una misura sperimentale, valida per le prestazioni di lavoro subordinato rese dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Entrambe le misure introdotte per la riduzione del cuneo fiscale seguono alcune regole comuni.

I destinatari di entrambi i benefici fiscali sono i titolari di reddito di lavoro dipendente\*\*\*.

La legge specifica che per "reddito" si intende il reddito complessivo del lavoratore, "al netto di quello derivante dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze" (articolo 3, comma 2, della legge di conversione e articolo 13, comma 6-bis del TUIR).

Quanto al riconoscimento del beneficio, il meccanismo è automatico e prevede che il sostituto di imposta attui la ripartizione dello stesso tra le retribuzioni erogate a decorrere dal 1° luglio 2020, verificando in sede di conguaglio la spettanza effettiva del trattamento integrativo e della ulteriore detrazione fiscale.

Se in sede di conguaglio il beneficio non si rivelasse spettante, il sostituto di imposta dovrà provvedere al recupero del relativo importo, tenendo presente che, se si tratta di una somma superiore ai 60 euro, il recupero deve essere effettuato in otto rate di pari ammontare a partire dalla retribuzione che sconta gli effetti del conguaglio.

\*\*\* Art. 49 del TUIR (con esclusione di quelli indicati al comma 2 lett. a), ovvero i redditi di pensione) e di alcune tipologie di redditi assimilati, quali quelle previste dalle lettere a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l) dell'art. 50, c. 1, Tuir (si tratta dei medesimi soggetti che fino al 30 giugno 2020 beneficeranno del "Bonus Renzi" ex art. 13, comma 1 bis del Tuir).

17

**ENERGIE VERDI** ■ STANZIATI 200 MILIONI DI EURO PER L'INSTALLAZIONE GRATUITA A LIVELLO NAZIONALE

## Reddito energetico con il fotovoltaico domestico

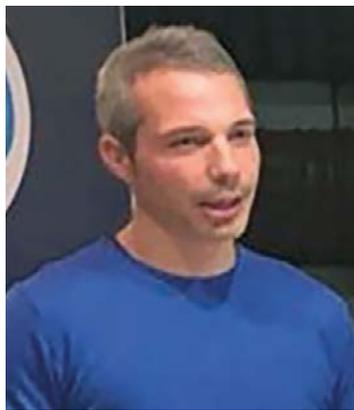
**Sostenibilità e fonti rinnovabili** per ridisegnare i modelli di vita. Questo l'obiettivo principale del reddito energetico, e lo ha affermato il 12 giugno in un post su Facebook il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro. Il provvedimento sosterrà la ripartenza dell'Italia puntando sul fotovoltaico domestico gratuito per i meno abbienti. Il reddito energetico è stato già sperimentato con successo a Porto Torres, ha spiegato Fraccaro. Grazie al fotovoltaico gratuito ci saranno risparmi in bolletta per i cittadini (pari in media a 150 euro annui), ma ci sarà anche una riduzione delle emissioni di CO2. Sarà possibile inoltre cedere l'energia prodotta in eccesso alla rete, generando risorse per alimentare il fondo e l'acquisto di nuovi pannelli. A Porto Torres in un anno sono stati installati 50 impianti, con 9mila euro di risparmi totali per i cittadini, 8mila euro che hanno alimentato il fondo rotativo e 65 tonnellate di CO2 in meno.

### L'annuncio del sottosegretario Fraccaro su FB

"Forti di questi risultati abbiamo deciso di estendere a livello nazionale il reddito energetico" ha spiegato Fraccaro. "Per diffondere le energie rinnovabili, ma anche per abbattere bollette e consumi, garantire la democrazia energetica e sostenere i cittadini più in difficoltà".

Lo stanziamento previsto dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ammonta a 200 milioni di euro. "Grazie al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, che sta lavorando assiduamente al reddito energetico" ha concluso Fraccaro. Nelle prossime settimane saranno emanati i provvedimenti attuativi che definiranno tempi, modalità e requisiti.

# Misure inadeguate per salvare i fiori italiani



**“Il vivaismo è bloccato:** le nostre aziende hanno dovuto dapprima eliminare le produzioni che aprono la stagione primaverile delle vendite (come ranuncoli, dalie, primule) a causa dell’arrivo di grosse quantità di fiori dall’estero che hanno inondato il mercato italiano grazie a politiche spregiudicate di importazione, per poi, a

cavallo di Pasqua, assistere impotenti all’arresto del mercato delle annuali, di gerani e impatiens a causa dell’emergenza da Coronavirus: un’intera produzione finita al macero”. Claudio Previatello, presidente provinciale Anga e responsabile nazionale Anga Florovivaismo, descrive la situazione di un settore ancora in sofferenza nonostante il superamento della chiusura dell’attività commerciale che

La denuncia del responsabile Anga Florovivaismo **Claudio Previatello**

il governo aveva predisposto nei primi drammatici giorni per contenere il contagio del virus. E per il futuro non tranquillizzano le misure del Decreto Rilancio, inadeguate alle reali esigenze di un’azienda: “Nei prossimi mesi ci sarà un nuovo picco di disoccupati, gli ammortizzatori sociali non sono sufficienti. I famosi 600 euro anche alle partite Iva, io non li ho richiesti, sono niente. Gli stanziamenti per il florovivaismo e la pesca, altro settore in crisi, non sono sufficienti. Servono misure di liquidità, certo, ma adeguate alla realtà. E occorre mutare radicalmente le modalità di accesso al credito: troppe lungaggini burocratiche, con le banche che fanno fatica a verificare le condizioni di un’azienda agricola per concedere credito. Ci è stata data la possibilità di chiedere un prestito, ma l’entità è esigua ed è una corsa a chi arriva primo, una corsa tra poveri, assolutamente non conformata per dare ristoro a una situazione grave, anche perché le aziende agricole hanno

18

## Canapa. Una circolare Mipaaf per chiarirne gli usi nel florovivaismo

**Sul sito del ministero dell’Agricoltura** è pubblicata la circolare riguardante la coltivazione e la filiera agroindustriale della canapa della varietà Cannabis Sativa per chiarire le regole di attuazione dalla specifica legge 2 dicembre 2016, n. 242 entrata in vigore il 14 gennaio 2017. Oltre a ribadire che la coltivazione è consentita senza necessità di autorizzazione (richiesta, invece, per la coltivazione di canapa ad alto contenuto di THC, tetraidrocannabinolo, per gli usi consentiti dalla legge), sono richiamate le specifiche della legge e i parametri da rispettare ai fini della coltivazione con espresso riferimento al tasso di THC, il cui limite rimane invariato a 0,2% della canapa greggia così come previsto da regolamento europeo. Se all’esito del controllo il contenuto complessivo di THC della coltivazione risulta superiore allo 0,2 per cento ed entro il limite dello 0,6 per cento, nessuna responsabilità è a carico dell’agricoltore. Se viene invece accertato che il contenuto di THC è superiore al limite dello 0,6 per cento, l’autorità giudiziaria può disporre il sequestro o la distruzione delle coltivazioni.

Sui dettami della normativa per la coltivazione nell’ambito del florovivaismo si precisa che: è consentita la riproduzione di piante di canapa esclusivamente da seme certificato; non è contemplata la riproduzione per via agamica di materiale destinato alla produzione per successiva commercializzazione di prodotti da essa

derivati; il vivaista deve conservare il cartellino della semente certificata e la documentazione di acquisto per un periodo non inferiore a 12 mesi e, in ogni caso, per tutta la durata della permanenza della semente presso l’azienda vivaistica di produzione; la vendita delle piante a scopo ornamentale è consentita senza autorizzazione; l’attività vivaistica è altresì regolamentata (articoli 19 e 20 del dl 19 agosto 2005 n. 214, in attuazione della Direttiva 2000/29/CE concernente misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali); le importazioni a fini commerciali di piante di canapa da altri Paesi non rientrano nell’ambito di applicazione della legge n. 242/2016 e, in ogni caso, devono rispettare la normativa dell’Ue e nazionale in materia.

Infine, riguardo alle infiorescenze della canapa si precisa che queste, pur non essendo citate espressamente dalla legge n. 242/2016 né tra le finalità della coltura né tra i suoi possibili usi, rientrano nell’ambito delle coltivazioni destinate al florovivaismo, purché tali prodotti derivino da una delle varietà ammesse, iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, il cui contenuto complessivo di THC della coltivazione non superi i livelli stabiliti dalla normativa, e sempre che il prodotto non contenga sostanze dichiarate dannose per la salute dalle Istituzioni competenti.



continuato a lavorare senza sapere se i mercati avrebbero assorbito la produzione. Una cosa utile poteva essere l'esenzione dei contributi fiscali".

### **Contratti rescissi**

Nel frattempo, molte aziende hanno preferito non coltivare piante autunnali e hanno rescisso i contratti coi fornitori, il Decreto Liquidità lo prevedeva. "E ora con la fase 3 di riapertura dopo la "quarantena" è comunque una scommessa" afferma Previatello. "I dati mutano di giorno in giorno, siamo fuori pericolo, sì, no... viviamo nell'incertezza, difficile è programmare se non si è certi che la gente possa uscire, e fino a quando, se si può tornare alla normalità anche solo andando al cimitero a portare un mazzo di fiori. Solo il mercato delle fronde recise negli ultimi mesi è affossato, per non parlare dei fiori recisi, per i quali andrebbero studiate campagne di comunicazione ad hoc, in quanto sono strumenti di bellezza che generano relax nelle case. Lo stesso dicasi per l'arredo verde urbano, che andrebbe incentivato anche con una rimodulazione del bonus verde attraverso l'aumento del credito d'imposta e il dimezzamento del periodo di rimborso. Se i Comuni investono nel verde, ne beneficia anche il turismo".

### **Agricoltura in affanno**

"L'agricoltura integrata e bio è nelle prospettive comunitarie" continua il responsabile ANGA del florovivaismo. "Ma l'utilizzo di rimedi naturali, batteri o funghi o insetti, richiede una conoscenza profonda, negli aspetti più dettagliati:

quale ceppo di funghi, quali antagonisti sono indicati nel mio caso? Tutto questo comporta una continua specializzazione. L'agricoltura tutta non è un settore dove è ammesso lo sbaglio. Se sbagli, paghi".

E ancora: "Le misure che ha varato il governo fanno sì che l'agricoltura debba sempre "arrangiarsi". E l'agricoltore deve essere attrezzato per innovare e per rispettare l'ambiente, aggiornato, veloce e attento nel cogliere nuove opportunità, e sapiente nell'utilizzo dei mezzi di produzione sempre nuovi e sempre più costosi. Nessuno ha ancora capito davvero che a fronte di spese enormi per investimenti e mezzi di produzione all'agricoltura sono destinati prezzi da fame. Prezzi da fame, senza contare che questo nostro settore ha solo pochi giorni fa ha assicurato il cibo a tutto il Paese a dimostrazione inconfutabile dell'indispensabilità dell'agricoltura".

Claudio Previatello oltre ai fiori coltiva in serra anche canapa ad uso florovivaistico e fa parte del Tavolo di lavoro nazionale indetto dalla Federazione bioeconomia di Confagricoltura, che sta svolgendo un'azione di confronto con il Ministero affinché sia incrementato il lavoro di ricerca e produzione di varietà migliori, in grado di contrastare l'importazione di prodotti finiti da altri Paesi che impiegano varietà più produttive delle italiane. "Anche questo mercato è fermo a causa del Covid" conclude. "Ho però deciso di continuare lo stesso la coltivazione in vaso per migliorare la produttività delle piante e la qualità dei fiori".



# COMPETENZA & TRADIZIONE

730

RED

IMU

TASI

ISEE

REDDITI PF

# Al lavoro nelle serre di fragole di Sofia Michieli

■ Luisa ROSA

**Sofia Michieli**, nostra socia Anga, ventiduenne imprenditrice nel settore delle fragole in serra, ha attirato l'attenzione dei media sia cartacei che on line che le hanno dedicato pagine intere con interviste e immagini per aver assunto sei baristi disoccupati a causa dell'emergenza da Covid 19.

Il nostro giornale l'ha avuta più volte ospite in passato, anche per aver vinto il premio Smau per l'innovazione con l'introduzione nella sua serra di 6.000 metri quadrati del sistema "up and down" che consente di aumentare la produzione di fragole ottenuta con i sistemi tradizionali: 20 piante al metro quadrato il primo anno, il triplo rispetto alle 6/8 piante delle serre comuni. In questo modo coltiva 55mila piantine e da ciascuna riesce ad ottenere 600 - 700 grammi di fragole.

"In famiglia pensavamo da tempo a come diversificare la produzione" spiega Sofia, figlia di Pio nostro socio di Crespino, ce-realcoltore e allevatore di polli che le ha trasmesso la passione per le piante e gli animali. Per i Michieli, il lavoro e la famiglia sono un tutt'uno, tutti sono impegnati in azienda, ognuno con un ruolo specifico. Dopo il diploma di perito agrario al Munerati di S. Apollinare e la laurea triennale in Scienze agrarie a Legnaro con ottime votazioni, anche lei è entrata dunque "ufficialmente" in azienda come giovane imprenditrice agricola. Ha tuttavia alternato il lavoro allo studio per conseguire la laurea magistrale che, a causa del coronavirus, è slittata a ottobre, quando discuterà una tesi sull'idrologia del suolo. Nel cassetto dei progetti fatti in famiglia per l'anno che verrà: lotta integrata con antagonisti naturali e potenziamento dell'irrigazione sostenibile.

Sulle nuove assunzioni che tanto interesse hanno suscitato nella stampa, non solo locale: "Mi pare di non aver fatto niente di speciale. Nel periodo della raccolta ho avuto bisogno di più manodopera, è bastato il passaparola tra i miei amici e tra le tantissime richieste che mi sono arrivate ho assunto il numero di persone che mi servivano". Tra queste non ci sono solo baristi: a lavorare in serra sono arrivati un barbiere di ritorno da Madrid e suo padre



**In sei erano a casa disoccupati**  
a causa dell'emergenza Covid 19



che lavorava in un albergo a Venezia, una coppia di giovani con bimbi piccoli che gestiva un agriturismo e due ragazze occupate come bariste prima dell'emergenza virus.

A proposito del lock-down, per Sofia la scoperta improvvisa dell'importanza dell'agricoltura come fonte di cibo per tutta la società non contribuirà a migliorare la situazione del primario in Italia, né in termini politici né tantomeno economici. "Ritengo anche che l'interesse di professionisti di altri settori verso un ritorno all'agricoltura sia più che altro un fenomeno di moda e come tale passeggero, senza radici profonde" aggiunge. "Il collegamento agricoltura - uguale ambiente - uguale natura è un'idea certamente affascinante, ma è solo superficie, perché il lavoro in agricoltura è duro, richiede competenze solide e affiancate da una assistenza tecnica vera, non solo quella che possono fornire i venditori di sementi o macchinari, richiede investimenti anche molto consistenti e nervi d'acciaio per la troppa burocrazia, come tutti sappiamo e denunciavamo da tempi infiniti".

"Non credo che l'emergenza virus abbia influito sui prezzi all'origine dei prodotti alimentari - conclude - ci sono state normali fluttuazioni, all'inizio c'era incertezza sulla possibilità di vendere i prodotti alimentari perché c'era il rischio che si dovessero chiudere i negozi. Poi con l'apertura dei negozi c'è stata l'altalenanza da 3,50 e 1,50 euro, ma il prodotto è stato venduto e questo è l'importante. Io sono soddisfatta del quantitativo e della qualità che ho ottenuto. Al termine della raccolta, le fragole sane ma non esteticamente vendibili non le abbiamo buttate, ma trasformate in marmellate e succhi grazie ad un piccolo laboratorio locale che non impiega addensanti né coloranti né conservanti, semplicemente macina le fragole e utilizza succo di arancia e limone per apportare l'acido citrico necessario". Sull'etichetta dei barattoli: *Le fragole di Sofia*.



Consorzio Polesano di difesa attività e produzioni agricole - CO.DI.RO

# CONVOCAZIONE DELLA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il Consiglio di amministrazione dello scrivente Consorzio, considerata la situazione legata al contenimento del contagio del COVID-19 e valutata la relativa normativa in materia di distanziamento, con il patrocinio del Comune di Lendinara, a norma degli articoli 6 - 7 dello Statuto, invita tutti i soci iscritti alla

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che, a norma dello Statuto di questo Consorzio è convocata per il giorno 20 luglio 2020, alle ore 21,00, in prima convocazione e PER IL GIORNO 21 luglio 2020, ALLE ORE 21,00, IN SECONDA CONVOCAZIONE, in LENDINARA (RO), presso il TEATRO COMUNALE "BALLARIN", Via Giambattista Conti, 4, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del presidente;
- 2 - Presentazione del bilancio consuntivo e relazione del collegio sindacale;
- 3 - Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2019;
- 4 - Approvazione quota associativa e associativa minima per l'anno 2020;
- 5 - Delibera forma di difesa per l'anno 2020;
- 6 - Delibera definizione ambiti zonal per assemblee parziali 2021;
- 7 - Ratifica delibera recesso ed esclusione soci anno 2019;
- 8 - Varie ed eventuali.

**Ciascun socio ha diritto ad un solo voto.**

I bilanci sono a disposizione dei signori soci, i quali potranno prenderne visione presso la sede di questo Consorzio.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA  
ATTIVITÀ E PRODUZIONI AGRICOLE - CO.DI.RO.**

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo - **Tel. 0425-24477 - Fax 0425-25507**  
**[www.condifesarovigo.it](http://www.condifesarovigo.it) - [condifesa.rovigo@asnacodi.it](mailto:condifesa.rovigo@asnacodi.it)**  
Cod.Fisc. n. 80005550290

# L'agricoltura italiana è la più *green* d'Europa

**Con una riduzione delle vendite** degli agrofarmaci dal 2011 al 2018 di oltre il 20% in meno, il nostro Paese è l'unico in Europa che può a diritto affermare di avere un'economia agricola "verde". Lo certifica Eurostat, l'istituto di statistica della Ue. Nel periodo considerato, le vendite in Francia sono aumentate del 39%, mentre per l'altra grande economia agricola, la Spagna, i dati sono incompleti sui diversi gruppi di pesticidi ed Eurostat non ha effettuato la comparazione. Ma l'incremento maggiore delle vendite (+53%) si è registrato in Austria, che è il Paese con la superficie a coltivazioni biologiche più estesa. In Germania l'aumento è stato invece piuttosto contenuto.

Germania, Spagna, Francia e Italia, in quanto paesi principali produttori agricoli dell'Unione europea con il 51% della superficie agricola e il 49% di quella arabile, fanno registra-

L'Austria, con la maggior superficie bio, **ha incrementato l'uso di pesticidi del 53%**

re i volumi più alti venduti. Ma l'Italia è l'unica delle quattro nazioni ad aver ridotto le vendite.

All'Italia spetta anche il primato nella sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari. Il nostro Paese è poi leader nella biodiversità: 299 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, 5155 prodotti tradizionali regionali, la leadership nel biologico con oltre 60mila aziende agricole bio. L'Italia è anche il quarto produttore mondiale di biogas con oltre duemila impianti di cui ben il 77% con residui di origine agricola, per un totale di oltre 1.440MW elettrici installati.

**BIODIVERSITÀ** ■ IL 22 MAGGIO SI È CELEBRATA LA VENTESIMA EDIZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

**“L'impegno dell'Anga attraverso la sostenibilità ambientale”**

Il 22 maggio ricorreva la Giornata mondiale della biodiversità, proclamata nel 2000 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare l'adozione della Convenzione sulla diversità biologica. Nel 2020 assume dei connotati particolari.



“A seguito della pandemia in atto – ha sottolineato il presidente nazionale ANGA, Francesco Mastrandrea – la comunità globale è chiamata a riesaminare le relazioni con il mondo naturale, consapevole di quanto siano necessari ecosistemi sani”. E il tema scelto quest'anno per questa giornata “*Le nostre soluzioni sono nella natura*” sottolinea anche l'importanza di un impegno collegiale, a tutti i livelli, per costruire il futuro in armonia con l'ambiente in cui si collocano le attività umane.

“L'agricoltura gioca un ruolo fondamentale in questo ed è in prima linea da tempo, anche sul fronte della sostenibilità, che della biodiversità è presupposto im-

**Il richiamo del presidente Mastrandrea** anche ad altri settori dell'economia

prescindibile. Le nostre imprese osservano già tutti gli adempimenti e le norme orientate a produzioni sostenibili e alla tutela dell'ecosistema”.

Per contrastare la perdita di biodiversità in Europa e nel mondo il Green Deal europeo e la strategia “Farm to Fork” propongono azioni e sfide ambiziose da parte dell'Unione europea. “Si tratta di traguardi sfidanti, di cui però non può farsi carico esclusivamente il mondo agricolo – ribadisce Mastrandrea – peraltro già impegnato massimamente su questi fronti, senza un piano strategico che lo supporti e lo rilanci. L'agroalimentare deve essere al centro delle strategie europee”.

Un ruolo chiave spetta anche all'innovazione tecnologica, tema molto sentito dai giovani di Confagricoltura e sul quale hanno programmato numerose iniziative e progetti, anche sul piano della formazione.

Il ministero dell'Ambiente ha inserito quest'anno la giornata dedicata alla biodiversità all'interno della Settimana della Natura. Il 20 maggio è stata la volta della Giornata mondiale dalle api, mentre il 21 di quella europea della Rete Natura 2000, il 23 quella della tartaruga e il 24 quella europea dei parchi.

# Onlus Senior

L'ETÀ DELLA SAGGEZZA

→ Con il tuo contributo in questi anni abbiamo: ←

Acquistato **AMBULANZE** e **DEFIBRILLATORI**  
*per la collettività*

Acquistato il **CAMPER DEL CUORE**  
*per visite cardiologiche alle persone indigenti*

Costruito **POZZI** e **IRRIGATO CAMPI IN KENIA**

Finanziato progetti per l'**AGRICOLTURA SOCIALE**

Raccolto fondi per il **TERREMOTO IN CENTRO ITALIA 2016**

*...e realizzato tanti altri progetti socio-assistenziali sul territorio*

**POSSIAMO FARE ANCORA MOLTO  
GRAZIE AL TUO AIUTO**

DONA IL TUO  
**5 X MILLE**  
A SENIOR

**97450610585**



# “Con il 5 x mille aiuti concreti in nome della solidarietà”

## Il presidente Garbellini

sollecita la scelta in dichiarazione redditi

“L'elenco delle azioni di solidarietà e delle opere realizzate è lungo e ci riempie di orgoglio”: Rodolfo Garbellini, presidente della Onlus “Senior L'Età delle saggezza” evidenzia con meritata enfasi i risultati raggiunti negli anni. Quattro edizioni del bando Coltiviamo Agricoltura sociale, il Camion del cuore realizzato con il Policlinico Gemelli, l'acquisto di strumentazioni diagnostiche donate a numerose aziende ospedaliere, la ricostruzione di edifici pubblici nelle zone terremotate dell'Italia centrale, il sostegno all'emergenza abitativa dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, l'acquisto di dispositivi sanitari per gli ospedali a causa dell'emergenza Covid 19, la beneficenza a numerose associazioni di volontariato impegnate in attività socio-assistenziali. “Senza parlare delle molte altre iniziative promosse sul territorio dalle Unioni con la quota di loro spettanza - aggiunge Garbellini - e tutto grazie alla raccolta del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi”.



L'ambulanza donata dalla Onlus Senior alla CRI di Rovigo nel 2019

Quest'anno la presentazione del 730 e Unico è stata prorogata fino al 30 settembre 2020, e gli uffici di Confagricoltura preposti sono impegnati nella presentazione della dichiarazione dei redditi. “Perciò rivolgo un caldo invito a tutti, sia ai nostri associati sia a tutti i lettori de *il Polesine* – sottolinea Garbellini – a scegliere di destinare il 5 per mille alla nostra Onlus Senior, per aumentare ancor più la realizzazione concreta di progetti socio-assistenziali in Polesine”.

25



## Nozze d'oro

**Giovanni Buoso e Rosanna Seren**, soci di Lendinara, hanno festeggiato il cinquantenario di matrimonio il 5 ottobre 2019. Con loro i figli Paolo e compagna Arianna, Barbara e marito Piero, i nipoti Giulia e Francesco, i cognati Germana e Lucio con la figlia Rachele e il genero Alberto.

Alla due coppie le felicitazioni di Confagricoltura Rovigo per il grande traguardo raggiunto e l'augurio affettuoso per molti anni insieme ancora.



**Graziella Tomasin e Alberto Zerbini**, nostro reggente di Salara, hanno festeggiato il cinquantenario di matrimonio con il rinnovo delle nozze celebrate a Salara il 16 febbraio scorso. Hanno partecipato al rito la figlia Alessia con il marito Alberto e la sorella dello sposo, Maria Teresa.

# Meno inquinamento, api vispe e prod

■ Luisa ROSA

“Sembra che l'annata apistica, finalmente, sia partita col piede giusto. Erano anni che non si avevano soddisfazioni”. Pierpaolo Lorenzoni, nostro socio di Ficarolo, 56 anni, appassionato apicoltore con una cinquantina di arnie, è ottimista. “Sarà per la primavera dolce, l'inquinamento ridotto, per le buone pratiche in apiario ma quest'anno si riscontrano situazioni veramente soddisfacenti. Famiglie all'uscita invernale che, se ben seguite, si sono evolute come da tempo non si vedeva. Fioriture abbondanti nel primo periodo hanno dato una grossa mano, le miti temperature, qualche pioggerella e la minore immissione di inquinanti in atmosfera hanno fatto la differenza. L'uso più consapevole e meno necessario di fitosanitari, rispetto al passato, ha inoltre creato minori problemi, almeno nel mio territorio” sottolinea.

26

Anche Valter Liboni, associato di Salara, è contento di come stanno andando le sue api. “Quest'anno devo molto a Pierpaolo Lorenzoni – premette - che mi ha dato una grossa mano, posso dire che mi ha salvato l'allevamento, essendosene occupato mentre io ero altrove”. Liboni infatti ha contratto il Coronavirus, è stato ricoverato un mese all'ospedale a Trecenta; Lorenzoni, che molto ha imparato sulle api dallo stesso Liboni e lo definisce “maestro”, si è preso cura degli insetti dell'amico. Che ora, finalmente guarito e di nuovo operativo, sorride: “Posso dire di essermela cavata abbastanza elegantemente”. Con una settantina di alveari che ospitano 70-80mila api ciascuno, la sua produzione di miele nel 2019 è stata di 15 quintali.



Pierpaolo Lorenzoni



Valter Liboni

**La riduzione di emissioni** dovuta all'emergenza Coronavirus ha sortito effetti positivi sugli insetti

## Previsioni per l'annata in corso

“È sempre difficile fare previsioni” dice Liboni. “L'anno scorso pareva andare male e alla fine ho avuto una buona produzione. Al momento ho già prodotto 2,5 quintali di miele di colza, 1,5 di acacia e tra poco arriverà il turno del miele di tiglio e di millefiori, a luglio di erba medica. Una cosa molto positiva è che sta prendendo piede la semina di facelia, una pianta ottima per le api che col suo nettare producono un miele di alta qualità”. La fioritura abbondante di questa pianta, il suo nettare e il polline attirano molto le api e altri impollinatori. Ma la caratteristica più importante della facelia è che, fiorendo in periodi dell'anno in cui le altre piante sono già sfiorite, costituisce un vero e proprio salvavita per le api in particolare. “Da un paio d'anni diversi agricoltori hanno sottoscritto un contratto per la coltivazione di grano tenero sostenibile con Barilla – spiega l'apicoltore - e riceveranno un euro in più a quintale per la semina di facelia e altre piante che attirano gli impollinatori ai bordi dei campi di frumento, determinando la produzione di miele, cera e polline biologici”. Il valore agronomico e ambientale di questa pianta è ormai riconosciuto anche in Italia da un numero sempre crescente di agricoltori e apicoltori che la utilizzano anche a fine fioritura come



Alcune arnie dell'allevamento di Lorenzoni



La prima sala di smielatura certificata Ppl in Veneto

# Attive come da anni non se ne vedevano



**Valter Liboni** al lavoro (nell'altra foto con la compagna Olimpia Bucur)

concime naturale con la tecnica del sovescio, in quanto è ricca di sostanze azotate.

## Apicoltura, coronavirus e formazione

“Le migliori condizioni ambientali, probabilmente dovute anche alle conseguenze dell'emergenza da Coronavirus che ha portato ad una riduzione significativa delle diverse emissioni inquinanti, hanno sicuramente favorito le apisserva Lorenzoni - che questa primavera hanno

dimostrato una straordinaria vitalità durante le sciamature che si sono susseguite. Speriamo che continui così, l'annata apistica è molto intensa ma brevissima per la produzione, tutt'altra cosa è la cura che dura tutto l'anno. Oltre alle condizioni ambientali ha infatti grande influenza la capacità dell'apicoltore di assecondare i bisogni degli insetti e l'evolversi dei cambiamenti climatici. Per questo motivo ho intenzione di programmare un nuovo corso di apicoltura e sensibilizzazione o una serie di conferenze su tematiche specifiche con relatori di primo livello in Polesine, territorio storicamente dedicato all'apicoltura per l'autunno prossimo. Confagricoltura Rovigo ha già dato la disponibilità all'uso della sala convegni nella sede centrale di piazza Duomo, così che sia possibile per gli apicoltori padovani, veneziani e veronesi, nostri vicini, godere di un servizio importante offerto dall'Associazione apicoltori Apimarca con iscritti in tutte le province venete e con buona

## Ma resta indispensabile la formazione continua degli allevatori

rappresentanza in Polesine (Lorenzoni è uno dei 5 consiglieri di Apimarca, riconfermato l'anno scorso, ndr). Ricordo che il miele del Polesine era già nettare pregiato duemila anni fa, e che nel paese di Melara ha visto la nascita e crescita un centro di produzione, raccolta e spedizione verso Roma: il toponimo sembra infatti risalire all'epoca romana, e Melara potrebbe identificarsi all'interno del territorio come *zona di produzione di miele*. Gli antichi Romani, che non conoscevano lo zucchero, facevano un largo uso del miele, che aveva un ruolo di primo piano nella cucina latina, e non solo nei cibi, ma anche per addolcire il vino, preparare bevande e anche come medicamento”.



27

**VENETO AGRICOLTURA** ■ SCARICABILE GRATUITAMENTE IL 21° QUADERNO

## “Api e apicoltura, preziosa risorsa per ambiente e agricoltura”

“Il numero delle api, queste piccole alleate dell'alimentazione, sta diminuendo in modo allarmante”: a dirlo è la FAO. Il mercato italiano è invaso da miele che arriva dalla Cina a prezzi di importazione molto bassi (1,24euro/kg, contro i 3,99 euro/kg del miele italiano), un “miele senza api” adulterato e miscelato con quello naturale per nascondere la contraffazione e il falso miele, difficile da rilevare con i controlli alle frontiere, crea una concorrenza sleale che sta fortemente penalizzando l'apicoltura italiana, che importa tuttavia circa due terzi di miele in più rispetto alla propria produzione. Anche per questi motivi Veneto Agricoltura dedica il 21° Quaderno della propria collana editoriale ad una analisi del comparto italiano dell'apicoltura. “Api e apicoltura – Preziosa risorsa per ambiente e agricoltura” si presenta con un taglio tecnico ma allo stesso tempo divulgativo e di facile lettura. Ciò grazie

alla competenza degli autori, tra i massimi esperti in Italia del comparto apistico. “Api e apicoltura” affronta l'argomento sotto il profilo storico, legislativo, economico, ambientale, sanitario, della ricerca applicata, delle potenzialità e dei fattori limitanti del settore nel nostro Paese. Quindi è un utile strumento informativo e soprattutto di lavoro per gli operatori del mondo delle api. La pubblicazione è scaricabile gratuitamente al link: <https://bit.ly/2XX4cWQ>



# “Dipendiamo tutti dalla sopravvivenza delle api”

Il 20 maggio scorso si è celebrata la **Giornata mondiale delle api**, un'importante ricorrenza che è stata istituita per sensibilizzare la popolazione del nostro pianeta sul ruolo di questi operosi insetti. Le api sono essenziali per la sopravvivenza dell'uomo e degli altri animali, per un motivo molto semplice che troppo spesso non viene considerato a dovere: si occupano dell'impollinazione di tutte le piante alla base della catena alimentare.

Quasi il 90% delle piante selvatiche che fioriscono e oltre il 75% delle principali colture agrarie necessitano dell'impollinazione animale in termini di produzione, resa e qualità dei prodotti. E non solo per l'alimentazione umana e animale come frutta e verdura, ma anche per la produzione di fibre da cotone e lino, materiali da costruzione e biomassa per energia e come supporto per la conservazione della diversità biologica, che rappresenta la base della nostra esistenza e delle nostre economie.

Ormai siamo tutti consapevoli dello straordinario ruolo di sentinella ambientale e di sostegno della biodiversità – anche in funzione di resilienza al cambiamento climatico – svolto dalle api, allevate e selvatiche. Tuttavia, questi insetti da decenni ormai devono far fronte a numerosi fattori di rischio, naturali (parassiti, patologie, cambiamenti climatici) ed antropici (inquinamento, pesticidi eccetera). Il declino dell'ape domestica e degli altri impollinatori sta mettendo a rischio la sicurezza alimentare e l'integrità biologica del Pianeta, e dunque richiede di essere affrontato con urgenza nei programmi di tutela della natura e delle politiche di settore. Dalle api e dagli altri insetti impollinatori (farfalle, coccinelle, coleotteri, falene...) e anche da mammiferi come il pipistrello dipende il 35% della produzione agricola mondiale con un valore economico stimato ogni anno di oltre 153 miliardi di euro a livello globale. Di questi, 22 miliardi per la sola Europa, nella quale ben 4mila varietà agricole dipendono dalle api, mentre negli Usa l'impollinazione dei prodotti agricoli vale 10 miliardi di dollari l'anno.

L'istituzione della Giornata mondiale delle api è stata voluta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che nel 2017 ha designato come data il 20 maggio in omaggio ad Anton Janša, l'esperto sloveno che ha rivoluzionato l'apicoltura moderna, nato appunto il 20 maggio del 1734. La Giornata non intende tanto festeggiare, piuttosto mira a raggiungere alcuni obiettivi di sensibilizzazione: attirare l'attenzione delle persone e della politica sul ruolo delle api; sviluppare politiche che possano evitarne la scomparsa; riportare al centro del dibattito politico la biodiversità.

L'Onu, in un articolo sul proprio portale internet, sintetizza il concetto con il titolo “Dipendiamo tutti dalla sopravvivenza delle api” e lancia un monito: “Le api sono in pericolo. I tassi di estinzione delle specie attuali sono da 100 a 1.000 volte più alti del normale a causa delle attività umane. Qua-

## Il monito dell'Onu il 20 maggio, Giornata mondiale delle api

Cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico rischiano di determinare l'estinzione dei preziosi insetti

si il 35% degli impollinatori invertebrati, in particolare api e farfalle e circa il 17% degli impollinatori vertebrati, come i pipistrelli, stanno affrontando il pericolo di estinzione a livello globale”. L'impollinazione è un processo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi. La loro sopravvivenza potrebbe contribuire “in modo significativo a risolvere i problemi relativi alla fornitura alimentare globale e ad eliminare la fame nei Paesi in via di sviluppo”.

Ma le diverse specie di api si stanno riducendo sempre più velocemente, tanto che alcune si sono già estinte. Secondo la lista rossa dell'IUCN\*, il 9% di tutte le specie di api europee è a rischio di estinzione. E l'Italia non fa eccezione: delle 151 specie di api nostrane, 21 sono a rischio estinzione; di queste, 4 sono specie delle quali non si hanno notizie già da tempo e sono pertanto considerate potenzialmente già estinte, mentre altre 13 specie hanno subito un drastico calo numerico.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha organizzato il 20 maggio una tavola rotonda cui hanno partecipato on line numerosi esperti del settore apistico e ha inoltre pubblicato “Il declino delle api e degli impollinatori. Le risposte alle domande più frequenti”. Ne diamo un breve estratto, molto significativo (la pubblicazione è scaricabile dal sito ISPRA): “Un ragionamento a parte meritano le api da miele. Tra tutti gli impollinatori, le specie del genere *Apis* sono le più numerose, con 20.000 specie presenti in tutto il mondo. Tra tutte, la più conosciuta è l'ape domestica, nome scientifico *Apis mellifera*, conosciuta nel mondo come ape italiana. Il valore di questa specie, originaria dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, nelle stesse aree che hanno visto sorgere le civiltà antiche, è legato oltre che

\* La Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (in inglese: *IUCN Red List of Threatened Species*, *IUCN Red List* o *Red Data List*) è stata istituita nel 1948 e rappresenta il più ampio database di informazioni sullo stato di conservazione delle specie animali e vegetali di tutto il globo terrestre. La IUCN (Unione internazionale per la conservazione della natura) è un'organizzazione internazionale non governativa con sede a Gland (Svizzera) che si occupa di conservare le specie e il loro ambiente naturale.

INTERO PIANETA. A RISCHIO SOPRATTUTTO LE COLTIVAZIONI DI FRUTTA E LE ORTICOLE

al servizio d'impollinazione anche alla produzione di miele, cera, propoli e pappa reale. Per dare un'idea dell'importanza socioeconomica della produzione di miele, è utile ricordare che in tutta l'Unione europea ci sono almeno 600.000 apicoltori, che gestiscono 17 milioni di alveari e producono circa 250.000 tonnellate di miele l'anno. E, paradossalmente, la consapevolezza dell'importanza economica e del ruolo critico che questo straordinario insetto gioca per le società rurali e non rurali di tutto il mondo è cresciuta quando sono cominciate a emergere le evidenze degli effetti che le pressioni antropiche esercitano sulle popolazioni di api. Eppure, il connubio tra esseri umani e Apis mellifera risale, come dimostra la diffusa presenza dell'iconografia dell'ape risalente all'Antico Regno (circa 2400 a.C.). Ci sono persino indicazioni di persone dell'età della pietra che raccolgono prodotti delle api. La caccia al miele viene raffigurata dall'arte rupestre in un contesto preistorico dell'Olocene. Tracce di cera d'api sono state trovate in un sito risalente a un periodo che precede l'invenzione dell'agricoltura".

Sempre il 20 maggio, il WWF ha fatto appello al Commissario Ue Paolo Gentiloni e ai suoi colleghi della Commissione per salvare api e impollinatori, in relazione alla presentazione della strategia comunitaria "Farm to Fork" in concomitanza con la Giornata mondiale delle api.

"La recente pandemia di Covid-19 ha avuto un innegabile impatto sul settore dell'apicoltura, interessando la produzione, il mercato e, di conseguenza, i mezzi di sussistenza degli apicoltori", scrive l'Onu. Anche per questo motivo, la Giornata mondiale delle api 2020 si è concentrata sulla produzione delle api e sulle buone pratiche adottate dagli apicoltori per sostenere i loro mezzi di sussistenza e fornire prodotti di buona qualità. Un evento virtuale, dal titolo "Bee Engaged", ha messo in evidenza l'importanza delle conoscenze tradizionali relative all'apicoltura.

"Dobbiamo agire ora" conclude l'Onu, segnalando ancora una volta l'importanza di un'azione mirata. Se, infatti, la tendenza sui tassi di estinzione delle api non si arresterà, "le colture di frutta, noci e molte altre colture orticole saranno sostituite sempre più da colture di base come riso, mais e patate, che alla fine porteranno a una dieta squilibrata".

**Gabriele Garbellini**, nostro socio di Canaro, è mancato il 23 aprile all'età di 69 anni, vittima del coronavirus. Gabriele, agricoltore da sempre, era appassionato di volo ultraleggero e negli anni '80 aveva costituito la Ali Ferrari Srl per la costruzione di velivoli con i quali l'Associazione agricoltori aveva sperimentato il trattamento delle coltivazioni in collaborazione con la facoltà di Agraria di Padova. Lascia la moglie Daniela Tieghi, i due figli Elena e Paolo (socio Anga, produttore di birra agricola), la nipote Sara, la sorella Natalia e il fratello Rodolfo (presidente Anpa di Confagricoltura Rovigo).



**Mario Manfrin** "Severino", nostro socio di Crespino, è mancato il 14 maggio all'età di 96 anni. Lascia i due figli Gilberto e Renzo, il fratello Luigi e la sorella Avellina, i nipoti Nadia e Samuele e i pronipoti.



## Lutti

**Umberto Tessarin** "Berto" associato di Taglio di Po è mancato il 28 aprile all'età di 81 anni, in un incidente stradale. Lascia i tre figli Stefano (nostro associato) con Raffaella ed Enrico, Stefania con Giacomo e Cristiano con Angela ed Alessia, e i fratelli Amedeo e Ginetto nostri associati.



**Francesca Gardina** "Gabriella" vedova del nostro socio Rino Bellini mancato pochi mesi fa, nostra associata di Rovigo, è mancata il 25 maggio all'età di 80 anni. Lascia i figli Maurizio, Roberto, Lucia, Simonetta e Silvia, i fratelli, i generi, le nuore e i quattordici nipoti.



# Banca Adria Colli Euganei per l'AGRICOLTURA e la PESCA

Come alle origini è stato per le Casse Rurali ed Artigiane, anche **Banca Adria Colli Euganei**, offre un rinnovato sostegno al settore agricolo ed ittico.

Presso tutte le filiali della banca, **sono disponibili nuovi prodotti e servizi** mirati ad operatori del settore agricolo ed ittico e studiati per tutte le necessità aziendali.

**Filiali:** Adria, Scardovari, Bottrighe, Pila, Ca' Tiepolo, Porto Viro, Gorino Ferrarese, Santa Giulia, Bosco Mesola, Sottomarina, Cavarzere, Loreo, Lusina, Vescovana, Stanghella, Monselice, Rovigo, Badia Polesine, Taglio di Po, Porto Viro 2, Lozzo Atestino, Vò, Bastia, Galzignano Terme, Montegrotto, Teolo, Saccolongo, Mestrino, Abano Terme, Villafranca Padovana, Lozzo Atestino



# Anno bisesto (anno funesto?)

■ **Fernando MALAGÒ\***

**Il 20 giugno**, pochi minuti prima della mezzanotte, c'è stato il solstizio d'estate che normalmente arriva il giorno 21. Quest'anno l'estate è arrivata in anticipo di un giorno. Per effetto della rotazione terrestre, l'anno solare dura 365 giorni e 6 ore, ed ogni quattro anni le recuperiamo con la formula dell'anno bisestile, inserendo un giorno in più in febbraio. Sono diventato astronomo? No! Io so solo che quest'anno il solstizio è stato anticipato al 20 sera. L'ho aspettato fuori casa, con al fianco il mio fido cane, nel silenzio di una calda serata nel campo davanti casa. La sera è tiepida e la calura del pomeriggio sta svanendo, la luce nella notte continua a filtrare tra i rami dei pioppi e del vecchio frassino, mentre l'indomabile cuculo, alle 10 di sera è ancora lì ad emettere il suo monotono "cu-cu" che aveva iniziato la mattina presto. Da pochi giorni non indosso più vestiti pesanti, il caldo è arrivato insieme all'estate. Il giorno più lungo dell'anno, è stato caratterizzato dal secondo taglio dell'erba medica con la BCS, girata con la forca, e poi sarà raccolta con un vecchio trattore Steyr che tira un rastrello "rastelon" di un'agricoltura d'altri tempi, per un po' di fieno da regalare alle capre del mio vicino. Poi l'orto da irrigare e la prima verdura di stagione da raccogliere. Una carezza con la mano sul frumento, prendo una spiga la strofino tra le mani, soffio leggero per togliere la pula e metto un chicco sotto i denti: maturo... si può raccogliere. Seduto sul divano a guardare la TV penso che già da domani le giornate saranno "in discesa" e la luce diurna si ridurrà. L'estate porta cose belle, certo, ma a noi agricoltori porta tanta fatica e sudore. A migliorare la giornata ci resta il riposino pomeridiano.

Mi piace questo lavoro, e ancor di più mi piace questa vita. È arrivata l'estate e ha dato vigore alle piante che ora approfittano, per crescere, anche della temperatura mite della notte. Le api riprendono a bottinare già dal mattino presto, caricano le loro zampette di polline e viaggiano all'alveare: per me il loro ronzio è musica. Nella mia zona la grandine non si è vista, e speriamo non vada da nessuno mai. La grandine ti porta via tutto il lavoro che hai fatto e ti senti affranto e impotente. Questi eventi climatici sono sempre più frequenti. Dobbiamo prendere coscienza del cambiamento climatico e dovremmo TUTTI impegnarci ed essere attenti e sensibili nei confronti dell'ambiente.



Lo dico anche per un toccaconto personale, visto che io ci campo con la natura, ma tutti noi, anche chi fa il più distante dei lavori dall'ambito agricolo, dovrà pur mangiare. Il progresso ha portato benessere al genere umano: guai a pensare il contrario. Ecco che la grandine, i forti temporali, l'inverno mite, la siccità prolungata e poi i forti acquazzoni che allagano le colture ci fanno capire che tutto è collegato.

Molti sostengono che questa "fissa" del cambiamento climatico è una "moda" e che le stagioni da sempre sono state instabili: li invito a rileggere le registrazioni dei dati meteorologici. Negli ultimi 13 anni si sono accumulate le "eccezionalità meteo", con variazioni nefaste per il nostro ambiente. In questo prolungato periodo di Covid 19 si è riscontrato che la qualità dell'aria è molto buona, i livelli di PM10 sono ridotti al minimo e i livelli di diossido di azoto (gas tossico) si sono abbassati.

L'agricoltura non si è mai fermata, non facciamo polemiche diciamo semplicemente che l'inquinamento si è notevolmente ridotto. Facciamolo sapere all'opinione pubblica e agli ambientalisti che ci accusano di inquinare aria e acqua: in realtà siamo i primi a cercare di coltivare seguendo le regole della sostenibilità. Serve spirito critico e pazienza per comprendere quanto l'ennesima eccezionalità meteo, sommata a tutte quelle altre di cui portiamo i segni sulla pelle e nell'anima, ci faccia star male. Ma comunque vada, l'agricoltore domattina si alzerà al canto del gallo e avrà una meravigliosa giornata all'aria tra i suoi campi del fertile Polesine. E tra il 23 e il 24 giugno, la notte di San Giovanni, c'era da raccogliere le noci per preparare il nocino. Le mie donne hanno colto fiori di lavanda, erbe profumate, l'artemisia, il rosmarino, la salvia e l'iperico per preparare, secondo la tradizione delle nostre campagne, la panacea dell'"acqua di San Giovanni". Poi ci prepareremo con l'albume d'uovo da lasciar cadere in un vaso d'acqua la notte del 29 per capire se San Pietro arriverà in barca.

I tempi sono cambiati e l'agricoltore moderno non segue più queste tradizioni riservate al passato, ora deve pensare alla cimice asiatica e al moscerino *Drosophila suzukii* per la frutta, alla zanzara tigre, alla varroa delle api, e a tante altre diavolerie portate dalla globalizzazione e ... non dimentichiamoci del Covid19.

\* Nostro associato di Bagnolo di Po, vicepresidente dei pensionati ANPA di Confagricoltura Rovigo.



## Lauree

**Giovanna Zaramella**, figlia di Edoardo e Gegaj Bedrie nostri associati di Castelnovo Bariano, ha conseguito il 12 marzo scorso la laurea in Ingegneria chimica e dei materiali all'Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi *Cold sinte-rign di ossido di zinco per led di potenza a luce bianca*.



**Alberto Bonora**, figlio del nostro associato Emanuele, di Badia Polesine, ha conseguito il 26 maggio scorso la laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per l'ambiente all'Università degli Studi di Venezia, discutendo la tesi *Possibili interazioni tra la Pac e la pianificazione nel governo dell'ambiente e del paesaggio* e riportando il punteggio di 110.

**Ai neodottori le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo con l'augurio di un brillante avvenire.**

...UNA POTENTE SQUADRA SEMPRE AL TUO FIANCO

**FLI**  
**LONARDI** s.r.l.

S.r.l.  
**SPERONDI**

**ATTREZZATURE AGRICOLE - GIARDINAGGIO**



studio asarbone/alberto



tutto per la  
viticoltura d'avanguardia



nuovo frutteto con  
trasmissione  
CVT



Einböck

Agricoltura biologica



[www.flilionardi.it](http://www.flilionardi.it)

Via Crocetta, 8 - CORREZZO (VR)  
0442 56001 - Fax 0442 56444 info@flilionardi.it

[www.speronisrl.it](http://www.speronisrl.it)

Via della Meccanica, 28 - ZAI loc. Bassona - VERONA  
Tel. e Fax 045 953900 info@speronisrl.it